



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**Dichiarazione consolidata di
carattere non finanziario ai sensi
del Decreto Legislativo 254/2016**

2017

Lettera agli Stakeholder	4
Nota metodologica	6
Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità	9
Gli Stakeholder del Gruppo Banca Intermobiliare.....	9
Associazioni di categoria.....	12
La relazione con la comunità	12
I temi rilevanti per il Gruppo Banca Intermobiliare	13
Identità	14
Chi siamo	14
La Struttura del Gruppo.....	15
Vision, Mission, Valori	16
La Storia del Gruppo Banca Intermobiliare.....	17
Azionariato di Banca Intermobiliare	18
Il Modello di Business	19
Prospettive Economiche.....	21
Il Modello di Governance di Banca Intermobiliare	22
Consiglio di Amministrazione	22
Diversità degli Organi di Governo e Pari Opportunità	23
Collegio Sindacale	24
Il Direttore Generale	24
I Comitati di Banca Intermobiliare	24
Il Sistema di governance del controllo e gestione dei rischi	25
Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	26
Il modello di Risk Management	27
Rischi e Tematiche Rilevanti per la Dichiarazione Non Finanziaria	27
Gestione responsabile del business.....	29
Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare.....	29
Rischi e politiche connessi alle tematiche.....	29
Risultati ottenuti e Fattori rilevanti	31
Le Persone del Gruppo Banca Intermobiliare.....	32
Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare.....	32
Rischi e politiche connessi alle tematiche.....	32
Risultati ottenuti e Fattori rilevanti	33
L'impegno verso i Clienti	41
Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare.....	41

Rischi e politiche connessi alle tematiche.....	41
Risultati ottenuti e Fattori rilevanti	46
L'impegno verso fornitori e partner commerciali.....	51
Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare.....	51
Rischi e politiche connessi alle tematiche.....	51
Risultati ottenuti e Fattori rilevanti	52
L'impegno verso l'ambiente	55
Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare.....	55
Rischi e politiche connessi alle tematiche.....	55
Risultati ottenuti e Fattori rilevanti	56
Allegati	58
Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità.....	58
Le Persone del Gruppo Banca Intermobiliare.....	60
L'impegno verso i Clienti	67
L'impegno verso l'ambiente	69
Indice dei contenuti GRI.....	70
Relazione della Società di Revisione	79

Lettera agli Stakeholder

Il Gruppo Banca Intermobiliare da oltre 35 anni è attivo nella gestione dei patrimoni delle famiglie e delle imprese italiane con un'offerta completa di servizi di private banking: consulenza per gli investimenti, negoziazione, wealth management, gestione patrimoniale, prodotti di risparmio gestito, prodotti assicurativi, servizi fiduciari. Capacità ed esperienze attraverso le quali abbiamo l'ambizione di passare dalla tradizionale gestione della finanza a quella dell'intero patrimonio familiare.

L'elemento principale su cui si fonda la nostra modalità di fare business è la relazione tra Cliente e Private Banker poiché soltanto partendo dalla conoscenza approfondita dei progetti di vita del Cliente è possibile ottimizzare uno scambio favorevole per ambedue le parti in gioco: Cliente e Azienda, soggetti che rappresentano valori indispensabili per realizzare la nostra filosofia di lavoro.

Ci muoviamo in totale indipendenza dai conflitti di interesse, non essendo legati ad alcun gruppo bancario, un'indiscutibile e imprescindibile vantaggio competitivo che vogliamo coltivare e sviluppare nel tempo. Qualità e trasparenza rappresentano due costanti nel nostro approccio commerciale; in questo senso, gli obblighi introdotti dalla recente normativa MiFID 2 ci pongono nella migliore condizione nel rapporto con la Clientela, esaltando il nostro principale punto di forza: offrire un servizio su misura di elevato standing, convinti che il futuro lascerà spazio solo a interlocutori capaci di coniugare perfettamente questi due ordini di fattori.

I Clienti hanno a disposizione un'ampia gamma di soluzioni d'investimento, potendo scegliere tra oltre venti Asset Manager internazionali, enfatizzando al massimo il concetto di architettura aperta, basato sulla libera concorrenza. Le eccellenze di casa, Symphonia, BIM Fiduciaria, BIM Vita, BIM Broker e la grande tradizione della nostra sala di negoziazione, completano in modo straordinario le potenzialità consulenziali prendendo le distanze da sterili logiche di prodotto. Non solo collocamento di prodotti ma soprattutto servizi di consulenza, a favore di logiche di medio-lungo termine.

Tutte le funzioni aziendali lavorano a supporto della rete commerciale collaborando nella gestione dei rapporti con la Clientela; grazie ad una struttura gerarchica molto semplificata è costante e diretto il confronto tra Private Banker, Responsabili di Filiale, Responsabili Territoriali, Top management che quotidianamente si confrontano in videoconferenze su temi strategici e industriali.

Con il 2017 il Gruppo riparte dalle Persone che hanno maturato anni di lavoro all'interno dell'azienda e che si uniscono a nuovi colleghi, un connubio vincente di esperienze che fornisce la giusta dose di entusiasmo per ripartire.

I punti di forza risiedono nell'approccio di distribuzione dei servizi di consulenza, nel piano di formazione recentemente rivisitato e, in particolare, nel rinnovato clima aziendale immediatamente percepito come elemento fortemente distintivo del nostro modo di fare banca, condizione ideale per consentire alle risorse aziendali di lavorare serenamente con la Clientela e con strategie appropriate di lungo periodo.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017

Concludo sottolineando che stiamo lavorando per la creazione di un gruppo solido, indipendente e basato sulle Persone, motivi di orgoglio e di profondo impegno che ci stanno portando verso la giusta direzione.

Il Presidente
Maurizio Lauri

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF" o "Dichiarazione" o "Dichiarazione Non Finanziaria") ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche il "Decreto") di attuazione della Direttiva 2014/95/UE delle società appartenenti al Gruppo Banca Intermobiliare costituito da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (di seguito anche "Banca Intermobiliare") e dalle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Banca Intermobiliare" o "Gruppo"). In tal senso la DNF è stata predisposta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità raggiunti nel corso del 2017 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta in conformità ai nuovi standard «**GRI Sustainability Reporting Standards**» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'approccio "GRI-Referenced claim". Sulla base di tale premessa, facendo propri gli approcci disegnati dai nuovi Standard, il documento fa quindi riferimento agli indicatori riportati nel GRI Content Index riportato nella sezione "Indice dei contenuti GRI" del presente documento. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati inseriti a partire dai risultati della prima analisi di materialità realizzata nel 2017, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi Stakeholder¹.

In particolare, la definizione degli aspetti rilevanti per il Gruppo e per i suoi Stakeholder è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità, che ha previsto anche un raffronto dei temi materiali con le *best practice* di settore, descritto nel paragrafo "I temi rilevanti per il Gruppo Banca Intermobiliare". Ove opportuno, si è tenuto conto anche degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative e i dati quantitativi relativi agli aspetti sociali e ambientali, sono incluse nel perimetro di rendicontazione le società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017²; rispetto all'area di consolidamento integrale si segnala che sono escluse dal presente documento le seguenti società:

¹ Individui o gruppi di individui che influenzano l'impresa, le sue attività, i suoi prodotti o servizi e i suoi relativi risultati di performance, ovvero che ne sono influenzati.

² Per la lista delle società consolidate integralmente del Gruppo Banca Intermobiliare si rimanda alla sezione "Dati generali" del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017.

Società	Attività	Motivazione esclusione
Patio Lugano S.A.	Gestione immobiliare	In via di dismissione
Bim Suisse	Private Banking	Società ceduta il 18 Ottobre 2017
Immobiliare D. S.r.l.	Gestione immobiliare	Società di entità marginale
Paomar Terza S.r.l.	Gestione immobiliare	Società di entità marginale

Eventuali limitazioni del perimetro di rendicontazione relativamente a singoli temi o indicatori sono esplicitate nei relativi paragrafi, garantendo, in ogni caso, la corretta comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile.

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il tema relativo ai diritti umani, previsto dall'articolo 3 del D.Lgs 254/2016, non materiale per il Gruppo, non risulta rilevante ai fini di fornire una rappresentazione dell'attività di impresa. In ogni caso il nuovo Codice Etico, che a partire da febbraio 2018 sostituisce il Codice Etico della ex. Controllante Veneto Banca, condanna ogni comportamento finalizzato alla commissione di delitti contro l'incolumità della persona, la libertà e la personalità individuale.

Con riferimento a quanto richiesto dall'articolo 3, comma 2 del D.Lgs 254/2016, non sono riportate nel presente documento alcune informazioni in quanto ritenute non rilevanti al fine di fornire una rendicontazione non finanziaria nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. In particolare, le informazioni considerate non significative sono: impiego di risorse idriche, altre emissioni inquinanti (oltre gas effetto serra).

La **periodicità** della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile scrivere alla sezione "Contatti" del sito web www.bancaintermobiliare.com.

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web www.bancaintermobiliare.com.

In linea con il percorso tracciato dal Management del Gruppo a seguito dell'uscita dal Gruppo Veneto Banca, il Gruppo Banca Intermobiliare ha previsto un percorso di miglioramento continuo sugli aspetti di sostenibilità al fine di aderire in modo sempre più virtuoso a quanto richiesto dalla normativa e dalle *best practice* del settore.

In considerazione dell'importanza assunta dai temi di sostenibilità e in ottica di adeguamento normativo e di miglioramento continuo dei processi, nel 2018 saranno avviate le seguenti attività:

- definizione di una procedura per descrivere e strutturare il processo di rendicontazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- integrazione all'interno del processo di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo dei principali rischi legati alle tematiche di sostenibilità rilevanti;
- predisposizione di strategie, metodologie e principi atti ad approfondire e regolare il coinvolgimento degli Stakeholder di riferimento al fine di rispondere, in modo ragionevole, alle loro aspettative e interessi.

Lo sviluppo e l'implementazione di una progettualità così pianificata potrà ragionevolmente richiedere, considerando le caratteristiche del Gruppo, un periodo di circa 24-36 mesi di attività (completamento entro dicembre 2020).

La presente Dichiarazione è stata presentata all'esame e alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi il 15 marzo 2018 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. in data 5 aprile 2018. La presente Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", riportata in calce al documento.

Il Gruppo ha recentemente intrapreso un percorso di maggiore attenzione verso i temi della sostenibilità, in maniera coerente con le proprie caratteristiche strategiche, organizzative e operative. Nella definizione delle proprie strategie e politiche di gestione tra le priorità del Gruppo oggi rientra anche quella di considerare gli interessi di tutti gli Stakeholder e gli impatti sociali e ambientali delle proprie attività.

Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità

In conformità con il D.Lgs. 254/2016 e coerentemente con le linee guida del *Global Reporting Initiative*, il Gruppo ha realizzato la prima **analisi di materialità**, con l'obiettivo di definire gli aspetti maggiormente significativi (materiali) che riflettono i principali impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo i quali influiscono sul business aziendale e sulle valutazioni e decisioni dei suoi Stakeholder.

Il processo di identificazione delle tematiche rilevanti ha previsto inizialmente l'identificazione di una lista di possibili temi da sottoporre a valutazione, sulla base di:

- analisi degli impatti del Gruppo Banca Intermobiliare;
- benchmark con operatori comparabili;
- linee guida e standard di rendicontazione.

La lista dei temi è stata successivamente sottoposta ad un'analisi interna con l'obiettivo di individuare la rilevanza di ogni *topic* secondo il punto di vista del Gruppo Banca Intermobiliare e quello dei suoi Stakeholder.

Gli Stakeholder del Gruppo Banca Intermobiliare

Il Gruppo Banca Intermobiliare riconosce l'importanza e la necessità di creare un dialogo trasparente, bidirezionale e costruttivo con i propri clienti, fornitori, azionisti, dipendenti e tutti coloro che partecipano alla vita dell'organizzazione e che ne sono influenzati. Il Gruppo ha implementato un processo di mappatura, identificazione e prioritizzazione delle principali categorie di Stakeholder che ha permesso di definire la mappa degli Stakeholder del Gruppo individuando il livello di dipendenza e d'influenza nei confronti del Gruppo stesso.



Categoria di Stakeholder

Strumenti di dialogo

Dipendenti e Private Banker

- Blog Istituzionale: 236 pubblicazioni nel corso del 2017
- Workshop: incontri sui prodotti e tavole rotonde sui temi inerenti il mercato
- Internal survey per i dipendenti su specifici temi
- 13 incontri territoriali info-formativi rivolti ai Private Banker, in collaborazione con le case terze Partner, nei quali sono stati forniti approfondimenti di mercato e aggiornamenti sui prodotti;
- 18 eventi territoriali info-formativi rivolti ai Private Banker per il lancio di due nuove case terze Partner per illustrare le caratteristiche distintive della Società, la view di mercato e i prodotti adatti al contesto;
- 2 convention per aggiornamento sulle strategie aziendali, workshop didattici sui prodotti e tavole rotonde su temi inerenti il mercato

Clienti

- 27 eventi sul territorio che hanno visto la partecipazione di circa 1400 persone; gli eventi includono workshop tematici, eventi in filiale, aperitivi finanziari e altri di impronta culturale quali vernissage e concerti

Fornitori e Partner commercial

- Incontri di Formazione e aggiornamento con gli *outsourcer*
- Riunioni e Comunicazioni periodiche
- Contatti telefonici
- Telecommunication
- 22 roadshow con Partner Commerciali

Istituzioni ed Enti regolatori

- Partecipazione a tavoli di lavoro
- Comunicazioni per adempimenti normativi

Azionisti e Comunità finanziaria

- Sito web istituzionale
- Incontri periodici con istituzioni locali e regionali
- Attività di rappresentanza istituzionale
- Assemblea degli Azionisti
- Comunicati stampa

Associazioni di categoria

- Incontri istituzionali
- Sito web istituzionale
- Rappresentanza attiva nei board delle associazioni
- Partecipazioni a gruppi, tavoli di lavoro, comitati tecnici

Media

- Conferenze stampa, incontri con giornalisti e redattori
- Comunicati e Note stampa

Collettività

- Incontri ed eventi dedicati

Associazioni di categoria

Le associazioni di categoria cui il Gruppo Banca Intermobiliare aderisce sono:

- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- ABI Lab - Centro di Ricerca e Innovazione
- ABISERVIZI S.P.A.
- ACEPI - Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento
- AIPB - Associazione Italiana Private Banking
- AIAF - Associazione Italiana Analisti Finanziari
- ASSIOM FOREX – Associazione Operatori dei Mercati Finanziari
- Assofiduciaria
- Assogestioni – Associazione del risparmio gestito
- Assonime
- ASSOSIM - Associazione Italiana Intermediari dei Mercati Finanziari
- CC&G - Cassa di Compensazione e Garanzia
- Consorzio Bancomat
- Consorzio CBI
- FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
- Fondo Nazionale di Garanzia
- ISDA - International Swaps and Derivatives Association
- SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial

Istituzioni ed enti regolatori

Le principali Autorità e Organismi di riferimento per le Società del Gruppo Banca Intermobiliare sono:

- ECB - European Central Bank
- Banca d'Italia
- Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
- Ministero dello Sviluppo Economico
- AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

La relazione con la comunità

Nel 2017 il Gruppo Banca Intermobiliare ha deciso devolvere donazioni a favore di enti di ricerca e assistenza, sia durante il corso dell'anno che a fine anno, nello spirito delle festività natalizie, in luogo dei consueti doni alla Clientela.

Gli interventi sono stati a favore di:

- Acesm Onlus
- AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla
- Diocesi Patriarcato Di Venezia
- Caritas Diocesana Di Asti
- Lions Club - Pordenone Host
- AIRC - Associazione Italiana Ricerca Sul Cancro

I temi rilevanti per il Gruppo Banca Intermobiliare

L'analisi di materialità ha permesso di individuare quelle che sono le tematiche principali, che impattano in maniera rilevante, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale sulle attività del Gruppo influenzandone le valutazioni e le decisioni nei confronti degli Stakeholder e determinandone bisogni e necessità. A partire da questo primo esercizio il Gruppo si impegnerà in un'attività di progressivo coinvolgimento e ascolto dei propri Stakeholder con l'obiettivo di definire le proprie priorità e linee di azione per lo sviluppo di una vera e propria strategia di sostenibilità.

Di seguito viene rappresentata la lista delle tematiche materiali per il Gruppo Banca Intermobiliare:

- Etica ed integrità nella gestione del business³
- Prevenzione della corruzione
- Compliance e rapporto con i regulators
- Sviluppo del Capitale Umano
- Diversità e pari opportunità
- Tutela del Capitale Umano
- Trasparenza e adeguatezza del portfolio prodotti
- Innovazione e accessibilità dei servizi
- Soddisfazione del Cliente
- Tutela della privacy e gestione responsabile dei dati
- Finanza responsabile e investimenti S.R.I.
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Uso responsabile delle risorse
- Consumi energetici ed emissioni in atmosfera

³ In particolare etica, gestione del conflitto di interessi e antiriciclaggio.

Identità

Chi siamo

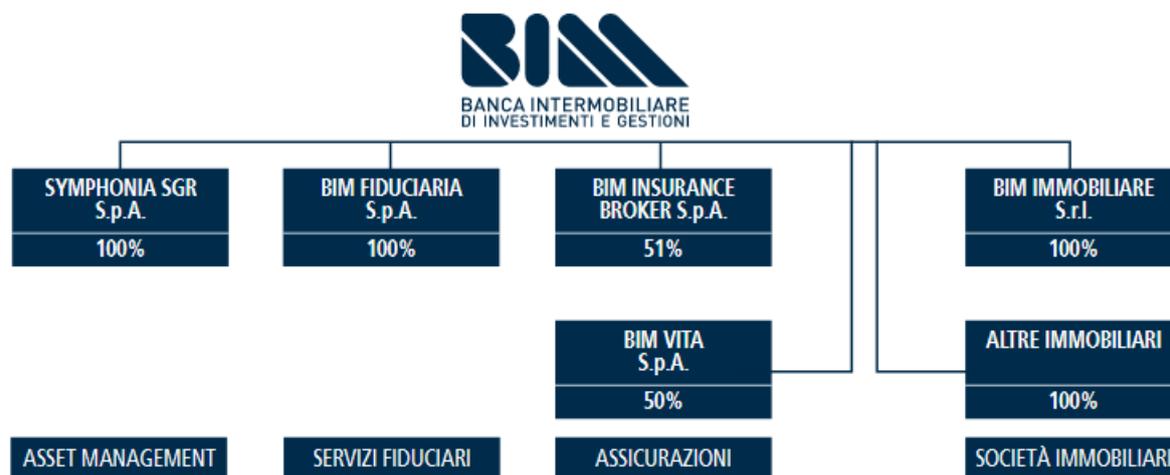
Banca Intermobiliare, fondata a Torino nel 1981 come Commissionaria di borsa, quotata alla Borsa italiana dal 1991, nel 1997 viene trasformata in Banca, specializzandosi nell'attività di gestione dei patrimoni delle famiglie italiane.

Banca Intermobiliare è presente nei principali centri economici del nostro Paese con 28 filiali e 149 Private Banker ed è strutturata in modo da comprendere e soddisfare ogni esigenza di gestione patrimoniale e finanziaria, offrendo un *private banking* completo, altamente personalizzato e volto a generare valore nel tempo per il Cliente.

L'architettura aperta del Gruppo Banca Intermobiliare consente ai Private Banker di scegliere, nel rispetto del profilo di rischio del Cliente, tra i migliori prodotti finanziari delle principali case di investimento internazionali, oltre che su una vasta gamma di fondi comuni, gestioni patrimoniali e strumenti alternativi di Symphonia Sgr, controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni. A completamento dei servizi di investimento e con l'obiettivo di garantire ai Clienti una valida risposta ad ogni esigenza di consulenza, il Gruppo offre prodotti assicurativi attraverso BIM Vita e dispone di specialisti in Corporate Finance che supportano gli imprenditori nei progetti di sviluppo e nelle attività di valutazione e attuazione di operazioni di finanza straordinaria e pianificazione fiscale e successoria. Grazie a BIM Fiduciaria il Gruppo dispone di un'offerta dedicata ad affrontare le esigenze di protezione del patrimonio e passaggi generazionali; inoltre, BIM Insurance Brokers è specializzata in attività assicurative per la Clientela Private.

Il percorso di rilancio di Banca Intermobiliare, sancito anche dall'approvazione del piano Industriale 2017-2021, persegue l'obiettivo di offrire alla propria Clientela un *unicum* nel panorama italiano, dove poter investire in tranquillità e trasparenza il proprio patrimonio. Risultato perseguibile con ancor maggior determinazione in relazione all'autonomia che Banca Intermobiliare può esercitare grazie al ruolo di Capogruppo Bancario, assegnatoli da Banca d'Italia a partire dal 30 settembre 2017.

La Struttura del Gruppo⁴



Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. è divenuta Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare a partire dal 30 settembre 2017, con provvedimento della Banca d'Italia susseguente alla sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa della ex - controllante Veneto Banca S.p.A in L.C.A.

⁴ Struttura del Gruppo al 31/12/2017.

Vision, Mission, Valori

VISION

Ogni patrimonio ha una storia esclusiva ed unica: quella della persona o della famiglia che l'ha costruito giorno per giorno, con passione e determinazione. È partendo da questa unicità che il Gruppo Banca Intermobiliare costruisce le strategie di gestione degli investimenti, in linea con le esigenze finanziarie del Cliente. Affidarsi al Gruppo Banca Intermobiliare significa avere la consapevolezza che il proprio patrimonio merita la migliore gestione e le migliori soluzioni per essere valorizzato nel tempo.

MISSION

Il Gruppo Banca Intermobiliare desidera offrire alla Clientela con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta un servizio di Private Banking davvero *tailor-made* con conflitti di interesse del tutto assenti, costi allineati alle *best practice* e una rete di Private Banker dall'elevata professionalità e competenza.

VALORI

Unicità

L'unicità della persona e del suo patrimonio rappresenta il valore principale su cui si fonda il Gruppo Banca Intermobiliare. Unicità che risiede nella storia del Cliente, nella sua dedizione e nei suoi talenti. Principi che ispirano quotidianamente tutto il personale della Banca, ed in particolare i Private Banker nella relazione con il Cliente, per valorizzarne nel tempo il suo patrimonio.

Indipendenza

L'architettura aperta della propria struttura e il ruolo di capogruppo bancario consente al Gruppo Banca Intermobiliare di scegliere in totale assenza di conflitti di interesse le migliori soluzioni di investimento rispetto alle esigenze finanziarie del Cliente.

Riservatezza

Tra le prime realtà italiane a mutuare l'esperienza delle *private bank* svizzere, il Gruppo Banca Intermobiliare fonda la sua reputazione nella profondità della relazione e della conoscenza tra Cliente e Private Banker, che viene vissuta nella riservatezza e nel più completo rispetto delle esigenze della Clientela.

Innovazione

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha saputo individuare nel tempo le migliori innovazioni offerte dal mercato, garantendo al Cliente efficienza e tempismo nell'operatività. Al tempo stesso anche attraverso Symphonia, società di gestione del risparmio del Gruppo, è possibile offrire ai Clienti soluzioni di investimento particolarmente attente al tema della sostenibilità verso fattori ambientali, sociali e di governance.

La Storia del Gruppo Banca Intermobiliare

1981

Nasce a Torino la **Commissionaria di Borsa Intermobiliare**

1991

Intermobiliare S.p.A. viene quotata alla Borsa Valori di Milano

1997

Intermobiliare diventa Banca e nasce **Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.**

2001-2008

Vengono fondate e acquistate **nuove società** per rispondere alle esigenze dei Clienti

2011

Veneto Banca S.p.A. acquisisce il controllo di Banca Intermobiliare

2016

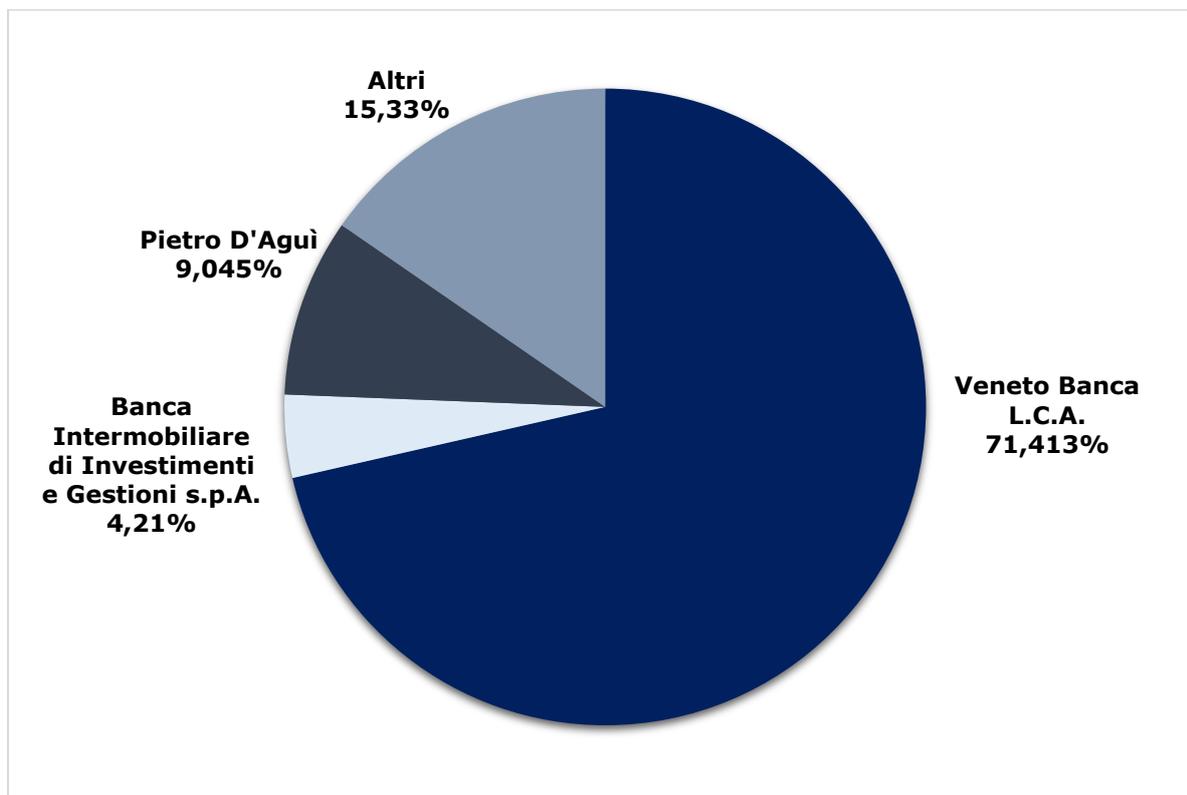
Il fondo **Atlante** diventa l'azionista di maggioranza di **Veneto Banca S.p.A in L.C.A.** e indirettamente di **Banca Intermobiliare**

2017

Trinity Investment, gestita da **Attestor Capital LLP⁵**, si impegna ad acquistare da **Veneto Banca S.p.A in L.C.A.** il 69% del capitale sociale di **Banca Intermobiliare**

⁵ Attestor Capital LLP è un *investment manager* basato a Londra che persegue una strategia di investimento globale di tipo "*fundamental value*" con un focus geografico sull'Europa.

Azionariato di Banca Intermobiliare⁶



Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A in L.C.A. (Liquidazione Coatta Amministrativa). Banca d'Italia con comunicazione del 5 aprile 2018 ha reso noto a Banca Intermobiliare che la Banca Centrale Europea ha assunto, in pari data, la decisione di "non opporsi" all'acquisizione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company, Attestor Capital LLP, della partecipazione di controllo nel capitale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni di cui all'istanza avanzata il 4 dicembre 2017.

- 👁 Per ulteriori informazioni relative alla composizione dell'azionariato si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito www.bancaintermobiliare.com.

⁶ Al 31/12/2017.

Il Modello di Business

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha confermato, con l'approvazione del Piano Industriale 2017-2021, il suo posizionamento nel mercato italiano del *private banking* di fascia alta concentrandosi nell'offrire *Private Banker* altamente qualificati capaci di soddisfare le esigenze del singolo Cliente.

La Banca si sta orientando verso un modello *Capital Light* impegnandosi a ridurre progressivamente i rischi sul capitale con l'obiettivo di voler risultare un *safe heaven* nel panorama italiano dove il risparmiatore possa investire i propri risparmi con assoluta tranquillità.

LA RIDUZIONE DEI RISCHI: il modello *Capital Light*

- **Riduzione del rischio di mercato grazie ad un Banking Book di taglia limitata**
- **Riduzione del rischio operativo grazie ad un Modello di servizio *compliant* alle normative**
- **Riduzione del rischio di credito grazie ad un Portafoglio concentrato esclusivamente su esposizioni Lombard**

Di seguito vengono rappresentati i principali punti del Piano Industriale 2017-2021 del Gruppo:



Il modello di business vede lo sviluppo del Gruppo Banca Intermobiliare come *private banking* prevalentemente rivolto a Clientela HNWI (High Net Worth Individual) e UHNWI (Ultra High Net Worth Individual) al quale garantire servizi *tailor made* focalizzati alla gestione del patrimonio complessivo del Cliente, con strumenti evoluti di:

- consulenza finanziaria;
- risparmio gestito;
- servizio di negoziazione;
- servizi assicurativi;
- servizi bancari e creditizi;
- collocamento e gestioni patrimoniali;
- wealth advisory di seconda generazione;
- consulenza legale e fiscale per il passaggio generazionale;
- protezione patrimoniale;
- servizi fiduciari;
- art e real estate advisory.

Prospettive Economiche

Risultato negativo dimezzato + 47,2% rispetto al 2016

Risultato operatività finanziaria + 71,4% rispetto al 2016

Margine di interesse/Raccolta + 103 basis point rispetto al 2016

Indicatori	Valore 2017	Valore 2016	Limite regolamentare 31/12/2017	Limite regolamentare Fully Phased ⁷
Indicatore CET1 ratio	10,22%	11,52%	5,75%	7%
Eccedenza Fondi Propri	€/Mln.35,3	€/Mln.54,1		
Liquidity Covered Ratio	114,79%	136,40%	80%	100%

L'impatto sulle dinamiche operative e reddituali dell'esercizio 2017 del Gruppo Banca Intermobiliare è stato fortemente condizionato dalla situazione del pregresso azionista di riferimento, Veneto Banca S.p.A., sfociata nel processo di liquidazione coatta amministrativa, come da Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.

A seguito del processo di liquidazione della ex Capogruppo, il Gruppo Banca Intermobiliare ha proseguito l'operatività in via autonoma grazie al deciso impegno del Consiglio di Amministrazione, del Management recentemente rinnovato e dell'intera struttura aziendale, al fine di mitigare gli effetti negativi della situazione creatasi e in attuazione delle linee guida del piano strategico approvato in data 18 luglio 2017. Gli obiettivi del piano sono di pervenire ad una profonda trasformazione del Gruppo che lo porti ad essere un punto di riferimento nella gestione professionale e responsabile dei patrimoni dei clienti nonché fonte di generazione di valore per tutti gli Stakeholder, focalizzando la propria strategia su Solidità, Liquidità e Redditività.

Solidità

Il Gruppo ha previsto interventi mirati che consentiranno di migliorare gli Indici di patrimonializzazione grazie al rafforzamento che potrà essere generato dalla propria redditività e dalla forte riduzione dei rischi. A questo si potrà aggiungere l'intervento di capitalizzazione ipotizzato dal nuovo socio Attestor.

Liquidità e Redditività

Nel nuovo modello di business il Gruppo prevede di innalzare ulteriormente gli indici di liquidità e di redditività, grazie all'afflusso di nuova raccolta, alle azioni previste dall'attuale Piano Industriale ed eventualmente agli interventi di *derisking* del credito deteriorato e di valorizzazione del patrimonio immobiliare ipotizzato dal nuovo socio Attestor.



Per ulteriori informazioni relativamente al Piano Industriale 2017-2021 si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017.

⁷ Con il termine Fully Phased si intende il limite regolamentare europeo di detenzione patrimoniale a regime. Attualmente la BCE prevede delle disposizioni transitorie in deroga al trattamento a regime.

Il Modello di Governance di Banca Intermobiliare

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un'Assemblea degli Azionisti e di due organi, entrambi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. al 31/12/2017, è illustrata nella tabella che segue.

	Qualifica	Genere	Anno di nascita	(E) ⁸ / (NE) ⁹	Comitato Controllo e Rischi*	Comitato Nomine*	Comitato Remunerazione*	CAI soggetti collegati*	Indip TUF	Indip. Codice
Maurizio Lauri	Presidente	M	1962	NE						
Giorgio Girelli	Amm. con incarichi	M	1959	E						
Paolo Ciccarelli	Amm. Indipendente	M	1959	NE	P			M	X	X
Simona Heidempergher	Amm. Indipendente	F	1968	NE	M	M	P	P	X	X
Michele Odello	Amm. Indipendente	M	1975	NE		M	M		X	X
Alessandro Potestà	Amm. Indipendente	M	1968	NE		P			X	X
Daniela Toscani	Amm. Indipendente	F	1963	NE	M			M	X	X
Maria Alessandra Zunino De Pignier	Amm. Indipendente	F	1952	NE			M		X	X

*Qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro

⁸ Esecutivo

⁹ Non Esecutivo

Diversità degli Organi di Governo e Pari Opportunità¹⁰

Al 31/12/2017 il Consiglio di Amministrazione è formato da 8 membri, di cui cinque uomini e tre donne, con un'età media dei componenti pari a 54 anni e compresa tra i 65 anni del componente più anziano e i 42 anni per il membro più giovane.

Disclosure 405-1 Diversità degli organi di governo



La composizione del Consiglio di Amministrazione, in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. assicura l'equilibrio tra i generi e il possesso da parte degli amministratori dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza.

Politiche di remunerazione e formazione

Lo Statuto Sociale riserva alla competenza dell'Assemblea dei Soci la determinazione dei compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati secondo i seguenti principi:

- a) determinazione del compenso annuo per i Consiglieri in misura fissa e con pagamento esclusivamente in denaro;
- b) applicazione del compenso per tutto il triennio di carica ovvero - in caso di cessazione dalla carica e di cooptazione - *pro rata temporis* per il periodo di effettiva durata della carica;
- c) per gli amministratori non esecutivi, nessuna previsione di piani di incentivazione o componenti variabili basati sulle performances aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato di Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale), determina il compenso aggiuntivo (in misura fissa e con pagamento esclusivamente in denaro) per il Presidente e gli Amministratori che partecipano ai Comitati costituiti in seno al Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono costantemente aggiornati sulle dinamiche aziendali, sulla loro evoluzione e sulla corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo grazie ad apposite attività di Induction che vengono effettuate nel corso dell'anno.

👁 Per ulteriori informazioni si rimanda alla [Relazione sulla Remunerazione](#), allo [Statuto Sociale](#) e alla [Relazione sul Governo societario di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.](#)

¹⁰ Per ulteriori informazioni sulla diversità si rimanda al paragrafo del presente documento: "[Le Persone del Gruppo Banca Intermobiliare](#)"

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento di tutte le funzioni coinvolte nel sistema di controlli e sul sistema informativo e contabile; svolge inoltre le funzioni dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti vigilando sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

Il Collegio Sindacale risulta composto da due uomini e una donna.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale partecipa alla funzione di gestione svolta dal Consiglio di Amministrazione: deve curare l'attuazione e la coerenza del RAF (*Risk Appetite Framework*) e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi dettati, monitorandone, nel continuo, il rispetto.

I Comitati di Banca Intermobiliare

Il Consiglio di Amministrazione, prevede al suo interno una serie di Comitati, ciascuno con le sue specificità:

- **Comitato di Controllo e Rischi:** Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria e mediante il rilascio di pareri preventivi, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- **Comitato Nomine:** supporta, con funzioni propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi deliberanti della capogruppo in materia di "Nomine" dove è maggiore il rischio di conflitti di interesse;
- **Comitato Remunerazioni:** supporta, con funzioni propositive e consultive, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi deliberanti della capogruppo in materia di "Remunerazioni" in coerenza con le linee guida emanate dal Gruppo Banca Intermobiliare.
- **Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati:** Banca Intermobiliare, in qualità di emittente quotato, ha costituito un Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con soggetti collegati, cui spettano le funzioni previste dal Regolamento per la gestione delle operazioni suddette, tra cui, in particolare, la formulazione di pareri al Consiglio di Amministrazione ed ai competenti organi deliberanti e l'informativa periodica sulle operazioni sopra indicate.

I Comitati endoconsiliari sono ripartiti equamente tra donne e uomini e l'attribuzione degli incarichi è determinata dall'esperienza e dalla competenza di ciascuno dei componenti.

Il Sistema di governance del controllo e gestione dei rischi

Oltre agli Organi di governance (Consiglio di Amministrazione; Collegio Sindacale) e ai Comitati interni, nel sistema di governance del controllo e gestione dei rischi di Banca Intermobiliare intervengono i seguenti attori:

- **Direzione Internal Audit - Funzioni di controllo di terzo livello**

La funzione di Internal Audit ha l'obiettivo di svolgere un'indipendente ed obiettiva attività di *assurance* e consulenza, finalizzata a valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del sistema di gestione dei rischi della Società e del Sistema dei Controlli Interni. La funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione del complessivo Sistema dei Controlli Interni, portando all'attenzione di tale Organo e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche e agli strumenti di gestione dei rischi e le relative procedure dedicate.

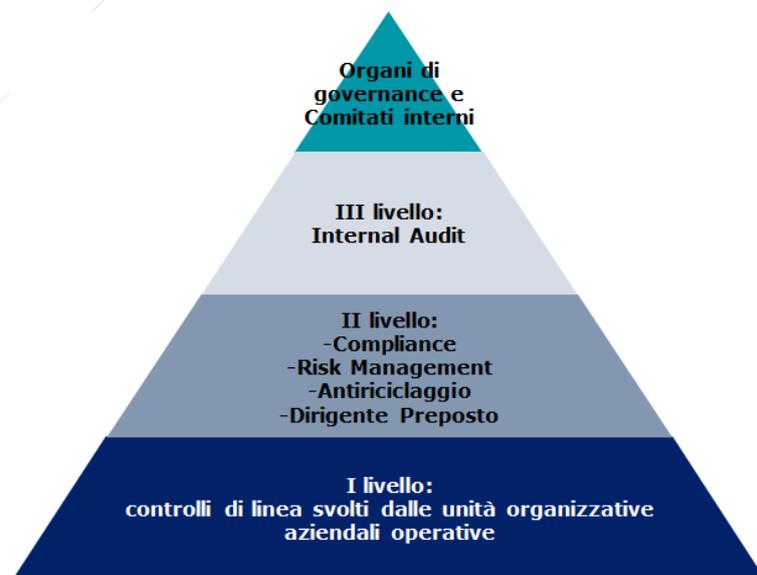
- **Funzioni Aziendali - Funzioni di controllo di secondo livello**

I controlli "di secondo livello" (controlli sui rischi e sulla conformità) sono svolti dalle seguenti funzioni:

- Funzione Compliance;
- Funzione Risk Management;
- Funzione Antiriciclaggio;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

- **Unità Operative - Funzioni di controllo di primo livello**

I controlli "di primo livello" (controlli di linea) sono svolti dalle unità organizzative aziendali operative, le quali sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi.



Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 costituisce l'insieme di regole operative e norme deontologiche adottate in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi rischi con lo scopo di diffondere e sensibilizzare la cultura della legalità aziendale tra i collaboratori e i principali Stakeholder del Gruppo. Tra gli aspetti considerati dal Modello si segnalano le seguenti tematiche di rilevanza sociale e ambientale: antiriciclaggio, gestione delle risorse umane, sicurezza sul lavoro, sicurezza informatica e reati ambientali.



Come indicato, a partire dal 30 settembre 2017, Banca Intermobiliare è stata iscritta all'Albo dei gruppi bancari di Banca d'Italia. A seguito di tale avvenimento il Gruppo Banca Intermobiliare ha provveduto a ridefinire Policy e Regolamenti atti ad assicurare una gestione etica e responsabile di ogni processo aziendale. Il 9 febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. in sostituzione del precedente della ex Capogruppo.

👁️ Per ulteriori informazioni si rimanda al [Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001](#).

Il modello di Risk Management

Il Gruppo Banca Intermobiliare identifica, grazie alla **Policy Sistema dei Controlli Interni di Gruppo**, adottata ad ottobre 2017, le regole, le procedure e le strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia e conformità.

Attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, è periodicamente attivato il processo di misurazione dei rischi che permette di identificare le criticità più rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Il Gruppo ha adottato un *framework* ispirato alle migliori prassi internazionali che tiene conto dei fattori caratterizzanti l'*Enterprise Risk Management Integrated Framework* (ERM Framework) per la gestione del sistema integrato dei controlli interni.

La Funzione Risk Management ha l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, collaborare alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio assegnati.

Rischi e Tematiche Rilevanti per la Dichiarazione Non Finanziaria

I temi inerenti la sostenibilità, quali la lotta al cambiamento climatico, la tutela ambientale e l'adozione di politiche di sviluppo e gestione sostenibile delle risorse materiali, trovano negli ultimi anni un interesse sempre più crescente presso Istituzioni e Organizzazioni di tutto il mondo. Nel 2015, le Nazioni Unite hanno adottato una nuova politica di diffusione dei temi legati allo sviluppo sostenibile, i *Sustainable Development Goals* (SDGs). I 17 obiettivi, validi per il periodo 2015-2030, coinvolgono il settore pubblico e privato nel garantire il raggiungimento di obiettivi comuni quali la pace, la sicurezza, la giustizia, l'inclusione sociale e la responsabilità ambientale.



Un altro importante evento del 2015 è stata la 21^a *Conference of the Parties* dell'UNFCCC (nota come COP21 o Accordo di Parigi) tenutasi a Parigi in dicembre. In questa occasione è stato siglato un accordo che ha i seguenti obiettivi:

- limitare l'aumento della temperatura media globale in superficie entro i 2°C aggiuntivi rispetto ai livelli pre-industriali e compiere sforzi per mantenerlo entro i 1,5°C per evitare gli impatti più pericolosi del cambiamento climatico;
- stabilizzare il sistema climatico senza invertire una tendenza ma accelerando un processo già in corso, raccogliendo l'eredità del Protocollo di Kyoto.

Questo accordo fra nazioni, entrato in vigore nel 2016, rappresenta un importante passo in avanti nella definizione di una strategia globale per contrastare il cambiamento climatico e l'aumento della temperatura del Pianeta Terra.

Parallelamente all'adozione di norme e accordi a favore di una crescita sostenibile, cresce anche l'interesse degli investitori per politiche, pratiche e performance *Environmental, Social, Governance* (ESG): il *Sustainable Investing* tiene conto di questi fattori sia nei processi decisionali sia nella gestione dei portafogli di investimenti.

Nel 2016, attraverso il Decreto Legge n. 254, l'ordinamento italiano ha recepito la Direttiva Europea 2014/95 - Barnier sulla "*Non-financial disclosure*", che prevede l'obbligo per le Società di interesse pubblico che rispondono a determinati criteri di fornire, a partire dall'anno 2017, un'informativa relativa alla gestione delle tematiche sociali e ambientali. Le Organizzazioni sono quindi sempre più chiamate a valutare con attenzione l'evoluzione di scenari specifici e delle nuove sfide che questi aprono, per poterne raccogliere le opportunità e gestire adeguatamente i rischi connessi.

Nell'ambito dei rischi, individuati e valutati, gestiti tramite il Modello Integrato ERM (*Enterprise Risk Management*), occorre evidenziare come le tematiche di sostenibilità vadano di pari passo con questo processo: è necessario valutare i rischi anche con riferimento agli impatti sulla reputazione, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza, sulla qualità dei servizi erogati ai clienti e al territorio.

Gestione responsabile del business

Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare

Il Gruppo Banca Intermobiliare pone la trasparenza e il rispetto delle norme alla base del proprio modo di condurre e sviluppare il Business impegnandosi attivamente nel prevenire comportamenti scorretti da parte dei suoi collaboratori e a diffondere presso gli Stakeholder l'importanza dell'integrità e della legalità. Partendo dall'Analisi di Materialità, il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato le seguenti tematiche come rilevanti per gestire responsabilmente il business:

- Etica e Integrità
- Prevenzione della corruzione
- *Compliance* e Rapporto con gli enti regolatori

Rischi e politiche connessi alle tematiche

A seguito dell'iscrizione del Gruppo Banca Intermobiliare all'Albo dei Gruppi Bancari il Gruppo ha progressivamente ridefinito le diverse Policy e Regolamenti atti ad assicurare una gestione etica e responsabile di ogni processo aziendale. Nel mese di febbraio 2018, il Gruppo ha emanato il nuovo Codice Etico, a seguito della revisione normativa che ha interessato il processo di indipendenza dalla ex Capogruppo.

Il **Codice Etico** del Gruppo Banca Intermobiliare *"ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Riconosce l'importanza dei valori etico - sociali di buona fede, correttezza, integrità morale, onestà, professionalità e trasparenza. Ripudia ogni forma di discriminazione fondata su sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali."*

Il Codice Etico pone particolare attenzione ad aspetti quali: la relazione con i clienti e i fornitori, le relazioni con i soggetti pubblici, il rispetto delle risorse umane e dell'ambiente. I Dipendenti possono prendere coscienza dei comportamenti leciti e illeciti grazie al Codice pubblicato sulla intranet aziendale, impegnandosi a rispettarne le disposizioni.

La **Funzione Compliance** ha fra le sue competenze quella di prestare consulenza in merito ai comportamenti leciti/etici e all'integrità organizzativa. Il Gruppo Banca Intermobiliare ha adottato a novembre 2017 la **Policy Sistema interno di segnalazione delle violazioni - c.d. whistleblowing**, in sostituzione della precedente policy vigente nell'ex Gruppo di appartenenza, al fine di consentire la segnalazione da parte del personale di atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, ovvero l'attività di raccolta del risparmio, l'esercizio del credito e l'attività finanziaria e le relative attività strumentali.

Inoltre l'adozione della **Policy Rischio Reputazionale**, a novembre 2017, subentrata alla policy vigente precedentemente, permette al Gruppo di prevenire e mitigare i rischi di non Conformità a norme, regolamenti e i rischi reputazionali, promuovendo una cultura aziendale improntata ad onestà, correttezza e rispetto delle norme. Inoltre sono stati istituiti specifici presidi organizzativi con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione.

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha definito a ottobre 2017 una nuova **Policy di Contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e gestione embarghi**, che ha sostituito la policy dell'ex Capogruppo. Il documento ha lo scopo di uniformare i comportamenti di tutte le partecipate del Gruppo Banca Intermobiliare alle regole organizzative e gestionali impartite dalla Capogruppo per contrastare i fenomeni di riciclaggio e/o terrorismo, evitando inoltre l'eventuale coinvolgimento inconsapevole in operatività illecite. Il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, infatti, costituiscono un legame tra la criminalità e la società civile; i flussi di denaro illeciti sono suscettibili di generare gravi distorsioni all'economia reale ed in particolare al sistema bancario e finanziario. Banca Intermobiliare e le Società del Gruppo rispondono in modo responsabile alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, dedicando la massima attenzione agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità delle strutture aziendali.

La **Funzione Antiriciclaggio** ha l'obiettivo di concorrere alla prevenzione dei rischi connessi all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Il Gruppo Banca Intermobiliare si è dotato, a dicembre 2017, di una **Policy sulla Gestione dei conflitti d'interesse all'interno del Gruppo**, adottata in sostituzione della precedente policy. La normativa interna definisce il modello organizzativo (principi, responsabilità e macro processi operativi) adottato per garantire il rispetto delle previsioni normative e regolamentari attualmente vigenti in materia di conflitti di interesse. Essa prende in considerazione le potenziali situazioni conflittuali che possono sorgere tra:

- gli interessi delle Società del Gruppo o di un soggetto rilevante o avente con esse un legame di controllo diretto o indiretto e i Clienti delle Società del Gruppo;
- tra diversi Clienti delle società del Gruppo.

I servizi e attività di investimento considerati maggiormente esposti al verificarsi di possibili situazioni di conflitti d'interesse sono:

- la consulenza in materia di investimento;
- il collocamento con o senza garanzia;
- la gestione di portafoglio.

Al fine di rilevare e monitorare i potenziali conflitti d'interesse, la Banca si è dotata di misure e procedure organizzative per rilevare i conflitti d'interesse, mappare i potenziali conflitti d'interesse, gestirli e presidiarne il rischio.

Il Gruppo Banca Intermobiliare pone grande attenzione al tema della prevenzione dei rischi legati alla corruzione. In tale contesto, il **nuovo Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** in sostituzione del precedente della ex Capogruppo definisce un sistema strutturato di procedure e attività di controllo per la **prevenzione dei reati di tipo corruttivo**, e in particolare i seguenti:

- Delitti contro la PA: Concussione, Induzione indebita a dare o promettere utilità, Corruzione, Istigazione alla corruzione anche di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee, Corruzione impropria e propria, Corruzione in atti giudiziari;
- Corruzione tra privati.

Risultati ottenuti e Fattori rilevanti

Disclosure 205-2 Formazione su *policy* e procedure anti-corruzione

I Dipendenti e Private Banker del Gruppo Banca Intermobiliare sono formati riguardo alle *policy* e alle procedure di contrasto ad episodi di corruzione, per un totale di 5.233 ore.

Formazione su <i>policy</i> e procedure anti-corruzione ¹¹			
Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017			
Categoria professionale	N. partecipanti	% Partecipanti	Totale ore
Dirigenti	22	88%	191
Quadri direttivi	217	93%	2.474
Restante personale dipendente	212	90%	2.435
Non dipendente (es. p.iva)	14	34%	133
Totale	465	87%	5.233

Formazione su <i>policy</i> e procedure anti-corruzione			
Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016			
Categoria professionale	N. partecipanti	% Partecipanti	Totale ore
Dirigenti	25	93%	173
<i>di cui membri degli organi di governo</i>	0	0%	0
Quadri direttivi	247	98%	3.114
Restante personale dipendente	242	48%	1.751
Non dipendente (es. p.iva)	14	30%	132
Totale	528	92%	5.170

¹¹ Relativa al personale dipendente, ivi inclusi i Private Banker, e al personale non dipendente

Le Persone del Gruppo Banca Intermobiliare

Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare

La gestione delle Risorse Umane per il Gruppo Banca Intermobiliare rappresenta un rilevante investimento soprattutto in un'ottica di sviluppo nel lungo periodo. Per il Gruppo le principali tematiche materiali relativamente alle Persone sono:

- Sviluppo del Capitale Umano
- Diversità e pari opportunità
- Tutela del Capitale Umano

Rischi e politiche connessi alle tematiche

La nuova **Policy Gestione delle Risorse Umane di Gruppo**, implementata a dicembre 2017 subentrando alla policy vigente dell'ex Capogruppo, disciplina i criteri e le attività pertinenti al processo per la pianificazione e la gestione del personale. In particolare, definisce il processo di:

- selezione delle risorse umane;
- selezione, nomina e revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- gestione del personale che presta servizi di investimento;
- meccanismi di coordinamento del Gruppo.

La gestione del Personale è volta alla valorizzazione delle risorse con strumenti e metodi che ne garantiscano lo sviluppo, la motivazione e la flessibilità nell'impiego nel corso del tempo. Ciò al fine di incrementare il valore del capitale umano e migliorarne le performance, con l'obiettivo di diffondere la cultura aziendale ovvero i valori di gruppo quali l'integrità, il rispetto, la professionalità ed il *team working*.

La Policy contiene inoltre le linee guida adottate dal Gruppo riguardo a formazione e valutazione del personale, promozione e riconoscimenti.

Il Gruppo Banca Intermobiliare esplicita i propri criteri di remunerazione del personale all'interno della **Relazione sulla Remunerazione**. La politica è definita nel rispetto delle regole e della normativa (interna ed esterna) ed è orientata alla promozione della correttezza nel rapporto con la Clientela e i principi etici alla base del Gruppo.

La struttura remunerativa adottata con riferimento al personale prevede:

- una componente fissa della remunerazione, che riconosce il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- una componente variabile che mira a valorizzare i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi, dell'Azienda e dell'individuo, nel breve e medio termine, nel rispetto del profilo di rischio definito.

Per alcuni manager si aggiunge anche la partecipazione a piani di Long Term Incentive, che legano la retribuzione ad obiettivi di lungo termine delle Società.

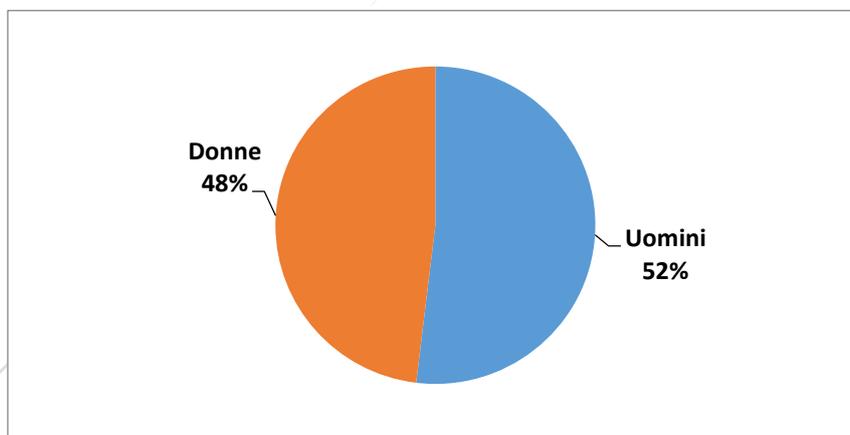
☉ Per ulteriori informazioni si rimanda alla [Relazione sulla Remunerazione](#).

Relativamente alla Salute e Sicurezza il Regolamento del nuovo **Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** in sostituzione del precedente della ex Capogruppo prescrive a tutti i collaboratori del Gruppo la rigorosa osservanza delle specifiche norme di legge, l'astensione da qualsiasi condotta che comporti violazione della normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, che possa condizionare e/o intralciare e/o procrastinare la nomina e l'attività dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. A partire dal 2015 è in vigore l'**MPO Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** che descrive il processo e definisce un modello organizzativo finalizzato al raggiungimento e al costante miglioramento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro.

Risultati ottenuti e Fattori rilevanti

Al 31 dicembre 2017, la forza lavoro totale del Gruppo Banca Intermobiliare è composta da 495 dipendenti, di cui 434 appartenenti alla società Banca Intermobiliare. I Private Banker di Banca Intermobiliare sono 149, di cui 108 dipendenti¹², e 41 agenti.

I Dipendenti sono composti da 238 donne e da 257 uomini e sono concentrati maggiormente nel Nord Italia.

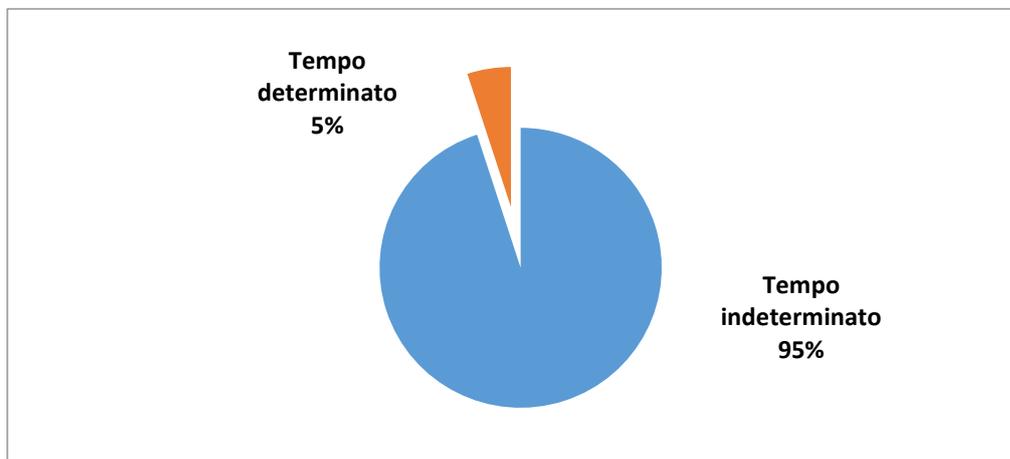


La ripartizione per genere dei collaboratori trova da sempre un sostanziale equilibrio tra uomini e donne: nel 2017, il numero di donne in azienda è salito al 48% del totale, rispetto al 47% dell'anno precedente.

La forza lavoro Dipendente del Gruppo è caratterizzata da un'accentuata predominanza di personale assunto a tempo indeterminato, pari al 95% del personale dipendente, e di contratti full-time, pari al 98%. I rapporti di lavoro privilegiano quindi i contratti a tempo indeterminato che, permettendo uno

¹² Ricompresi all'interno del numero totale di dipendenti, 495.

sviluppo professionale continuo, consentono di migliorare le performance aziendali valorizzando i talenti di ognuno.

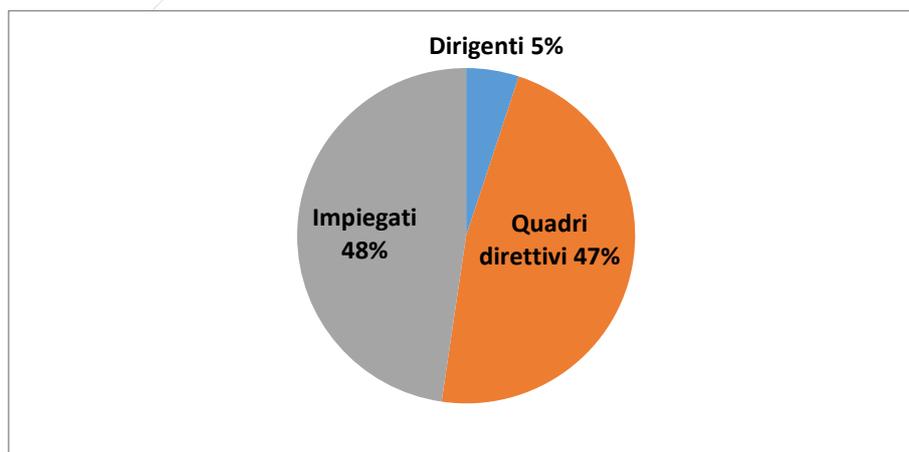


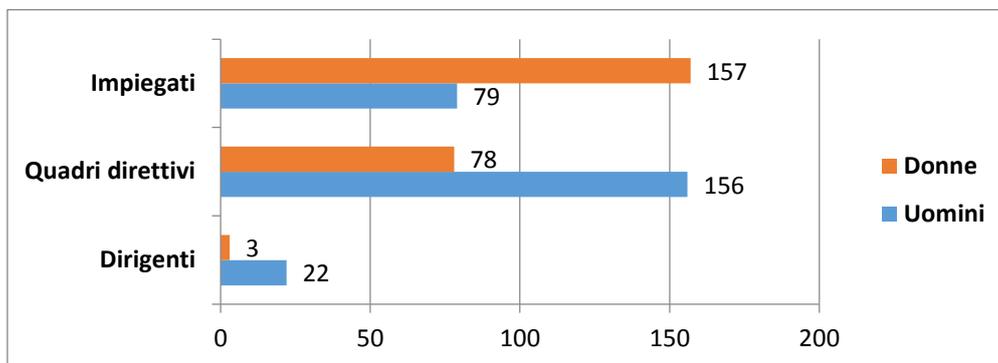
Inoltre il Gruppo si è sempre distinto per una gestione aperta ed inclusiva di tutti i propri collaboratori.

Nell'ambito della selezione del personale, il Gruppo individua per ogni ruolo vacante le conoscenze e le capacità che ciascun candidato deve possedere in termini di conoscenze e capacità specifica che rendono il candidato idoneo ad assolvere al meglio i compiti specifici previsti.

L'organico del Gruppo è formato da:

- 25 Dirigenti, di cui 3 donne e 22 uomini;
- 234 Quadri Direttivi, di cui 78 donne e 156 uomini;
- 236 Impiegati, di cui 79 donne e 157 uomini.





L'approccio del Gruppo è quello di valorizzare il merito e agevolare, ove possibile, la gestione di importanti momenti della vita dei propri collaboratori (maternità, studio, cura dei figli e dei familiari). A tal proposito il **Contratto Integrativo** aziendale sottoscritto tra il Gruppo Banca Intermobiliare e le rappresentanze sindacali si pone l'obiettivo di migliorare il benessere delle risorse aziendali con politiche di welfare.

Il Gruppo sviluppa relazioni costruttive e responsabili con le organizzazioni sindacali.

I Dipendenti del Gruppo Banca Intermobiliare

Il Gruppo pone da sempre le proprie risorse al centro dello sviluppo della propria attività.

Il rapporto umano tra la rete commerciale di Private Banker e il Cliente da una parte, e tra la rete stessa e la struttura dell'azienda dall'altra, è fondamentale per poter offrire un servizio di adeguato livello alla propria Clientela.

In tale ottica la valorizzazione e il rafforzamento del senso di appartenenza sono delle leve imprescindibili per poter conseguire i risultati prefissati.

A tal fine, sono stati pianificati e messi in atto interventi finalizzati a promuovere una più consapevole cultura del controllo e dei rischi e ad accrescere lo sviluppo professionale delle proprie risorse.

Disclosure 404-1 Ore medie di formazione per anno e per dipendente

Ore di formazione dipendenti						
Ore di formazione per categoria professionale e genere	2017					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore/categoria
Dirigenti	451	20,50	68	22,67	519	20,76
Quadri direttivi	6.159	39,48	2.663	34,14	8.822	37,70
Restante personale dipendente	2.154	27,27	3.874	24,68	6.028	25,54
Totale	8.764	34,10	6.605	27,75	15.369	31,05

Ore di formazione dipendenti						
Ore di formazione per categoria professionale e genere	2016					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore/categoria
Dirigenti	788	34,26	112	28,00	900	33,33
Quadri direttivi	9.738	58,66	3.654	42,49	13.392	53,14
Restante personale dipendente	2.387	26,82	4.080	25,19	6.467	12,86
Totale	12.913	46,45	7.846	31,13	20.759	39,17

Lo sviluppo professionale viene gestito sia mediante la valorizzazione delle competenze e delle capacità dei vari collaboratori, sia per mezzo di una formazione continua che consenta un costante aumento delle competenze di ciascuno.

La formazione si basa sia su interventi in aula, sia, sempre di più, attraverso canali digitali interattivi che consentono di gestire i momenti di apprendimento per meglio adattarsi alle esigenze lavorative e personali di ognuno.

Nell'ambito dei temi della formazione quelli principali sono riconducibili alla sempre maggiore diffusione di una cultura della responsabilità e del rispetto della normativa ed alla diffusione di una cultura digitale. Gli interventi mirano quindi a poter fornire al Cliente un servizio professionale con l'introduzione di nuovi modelli di servizio in affiancamento al rapporto personale che, da sempre, è stato individuato come centrale per un corretto e proficuo rapporto.

Nell'ambito della valorizzazione dei propri collaboratori, da sempre, il Gruppo Banca Intermobiliare ha perseguito politiche di remunerazione e incentivazione per consentire di poter premiare gli sforzi profusi e i migliori talenti. Esse costituiscono uno degli eventi fondamentali nella gestione delle risorse e rappresentano il momento più significativo del legame organizzativo tra responsabile e collaboratore. Con esso, infatti, oltre a restituire al collaboratore un riscontro strutturato sulle attività svolte nell'anno appena trascorso, si tracciano, proprio partendo da quel riscontro, le basi per il futuro sviluppo della risorsa all'interno della banca.

Inoltre nel 2017 sono stati ridefiniti gli obiettivi del Top Management, fortemente impegnato in questo momento di trasformazione, con l'individuazione di obiettivi e la definizione di un sistema di valutazione.

Disclosure 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolari valutazioni delle performance e di sviluppo di carriera

Dipendenti, inclusi Private Banker, che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera						
Numero di persone	Valutazione anno 2016, svolta nel 2017					
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	5	22,7%	1	33,3%	6	24,0%
Quadri direttivi	134	85,9%	68	87,2%	202	86,3%
Restante personale dipendente	62	78,5%	126	80,3%	188	79,7%
Totale	201	78,2%	195	81,9%	393	80,0%

Dipendenti, inclusi Private Banker, che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera						
Numero di persone	Valutazione anno 2015, svolta nel 2016					
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	13	56,5%	2	50,0%	15	55,6%
Quadri direttivi	139	83,7%	53	61,6%	192	76,2%
Restante personale dipendente	33	37,1%	71	43,8%	104	20,7%
Totale	185	65,5%	126	50,0%	308	58,7%

Disclosure 401-2 Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine

Per quanto attiene alle politiche di concessione di benefit alle diverse categorie di Dipendenti, il Gruppo Banca Intermobiliare e le società da essa controllate applicano solo la seguente differenziazione: dalla polizza sanitaria sono esclusi i dipendenti con contratto a tempo determinato.

È inoltre prevista un'assicurazione sulla vita in caso di decesso o invalidità da infortunio, con copertura professionale ed extra-professionale, per la totalità della popolazione aziendale.

I Private Banker del Gruppo Banca Intermobiliare

Per il tipo di servizio offerto alla Clientela una focalizzazione particolare deve essere posta sulla tutela e la valorizzazione della rete commerciale.

Fin dalla sua trasformazione in Banca, nel 1997, Banca Intermobiliare si è voluta caratterizzare per un rapporto professionale diretto tra la propria rete e la Clientela.

Per perseguire tale obiettivo è necessario ricercare e introdurre in azienda professionalità di alto livello che sappiano gestire una Clientela di elevato standing. La ricerca di questo personale ha da sempre impegnato in modo rilevante il Gruppo, anche con il coinvolgimento di professionisti esterni.

I Private Banker che collaborano con Banca Intermobiliare sono persone altamente motivate che credono in un servizio professionale di alto livello, fortemente diversificato e indipendente.

I collaboratori possono, nell'ambito del rispetto della normativa, seguire e supportare le scelte della Clientela con lo specifico obiettivo di soddisfare al meglio le esigenze finanziarie del Cliente.

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi la rete viene quotidianamente supportata dalle strutture territoriali e di sede attraverso piattaforme informatiche e *briefing* in video-conferenza.

Nell'ambito della formazione la rete commerciale viene costantemente formata per promuovere una più consapevole cultura finanziaria. A tal proposito nel corso del 2018 verrà avviato il nuovo progetto "*Bim Academy*" con il quale verrà ulteriormente sviluppato il know-how tecnico e manageriale dei Private, in particolare:

- supportare l'evoluzione del ruolo del Consulente nelle sue competenze specialistiche e nei suoi comportamenti distintivi;
- garantire una formazione continua e "su misura" sempre allineata ai mutamenti del mercato, alla trasformazione digitale, all'evoluzione dei bisogni e delle priorità dei Clienti e allo sviluppo dei servizi offerti;
- consentire nuove modalità di fruizione, non solo in aula, ma anche in un ambiente digitale e sempre aggiornato;
- coinvolgere formatori eccellenti, relatori selezionati sia interni che esterni.

Disclosure 404-1 Ore medie di formazione per anno e per dipendente

Ore di formazione Private Banker						
Ore di formazione per categoria professionale e genere	2017					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore/categoria
Dirigenti	284	56,80	0	0,00	284	56,80
Quadri direttivi	3476	45,74	1.119	50,86	4.595	46,89
Restante personale dipendente	294	73,50	49	49,00	343	68,60
Non dipendente (es. p.iva)	391	10,86	102	20,40	493	12,02
Totale	4.445	36,74	1.277	45,61	5.722	38,40

Ore di formazione Private Banker						
Ore di formazione per categoria professionale e genere	2016					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore/categoria
Dirigenti	512	85,33	58	58,00	570	81,43
Quadri direttivi	6.050	75,63	1.885	75,40	7.935	75,57
Restante personale dipendente	224	44,80	70	70,00	294	49,00
Non dipendente (es. p.iva)	2.143	49,84	171	57,00	2.314	50,30
Totale	6.786	50,64	2.013	67,10	8.799	53,65

Il Gruppo ha definito dei piani di incentivazione alla rete di vendita che, nel rispetto della normativa e del migliore servizio reso alla Clientela e alla struttura aziendale, possano premiare chi ha saputo raggiungere i migliori risultati. La struttura remunerativa dei Private Banker è correlata al piano di Management by Objectives ed è legato a parametri relativi alla raccolta, la crescita quantitativa della Rete Commerciale e il Contest sulla raccolta netta gestita. Gli obiettivi devono essere raggiunti nel rispetto delle necessità di mantenere la correttezza nelle relazioni con la Clientela e di contenere i rischi legali e reputazionali.

Disclosure 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolari valutazioni delle performance e di sviluppo di carriera

Tutti i Private Banker dipendenti ricevono una valutazione correlata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle Politiche di Remunerazione.

Salute e Sicurezza dei Dipendenti¹³

Disclosures 403-2 Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro¹⁴

	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di incidenti sul luogo di lavoro	0	1	1	1	0	1
Numero di incidenti in itinere	0	3	3	1	3	4
Incidenti totali	0	4	4	2	3	5

Indici	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di gravità	0,00	0,29	0,14	0,24	0,05	0,01
Indice di frequenza sul luogo di lavoro	0,00	2,54	1,20	2,40	0,00	1,27
Indice di frequenza in itinere	0,00	7,62	3,59	2,40	8,12	5,09
Tasso di assenteismo	2,45	4,52	3,42	2,06	3,63	2,80

¹³ I dati sono relativi al personale dipendente, ivi inclusi i Private Banker: sono esclusi i Private Banker non dipendenti

¹⁴ L'indice di frequenza è calcolato come segue: $(n. \text{ infortuni} / n. \text{ ore lavorate}) * 1.000.000.$; L'indice di frequenza in itinere è calcolato come segue: $(n. \text{ infortuni in itinere} / n. \text{ ore lavorate}) * 1.000.000.$ L'indice di gravità è calcolato come segue: $(n. \text{ infortuni} / n. \text{ ore lavorabili}) * 1.000.000.$; Il tasso di assenteismo è calcolato come segue: $(n. \text{ giorni di assenza} / \text{giornate lavorabili}) * 100$

L'impegno verso i Clienti

Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare

Partendo dall'Analisi di Materialità il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato le seguenti tematiche come rilevanti nei rapporti con il Cliente:

- Trasparenza e adeguatezza del portfolio prodotti
- Innovazione e accessibilità dei servizi
- Soddisfazione del Cliente
- Tutela della Privacy e gestione responsabile dei dati
- Finanza responsabile e investimenti S.R.I.

Rischi e politiche connessi alle tematiche

Trasparenza e adeguatezza del portfolio prodotti

Il **Codice Etico** del Gruppo Banca Intermobiliare disciplina le relazioni con i Clienti ispirandosi a principi e valori che tutelano le relazioni al fine di:

- non far prevalere le esigenze di budget sugli interessi del Cliente;
- non anteporre motivazioni di carattere personale nell'erogazione di qualsiasi servizio;
- non utilizzare le relazioni professionali per stabilire rapporti d'affari diretti o per interposta persona.

Il Gruppo Banca Intermobiliare mette a disposizione dei Clienti adeguata documentazione illustrativa riguardante i prodotti ed i servizi offerti; il personale incaricato illustra, altresì, al Cliente la natura ed i rischi delle operazioni e dei servizi specificatamente richiesti.

Gli obblighi di trasparenza riguardano inoltre l'informativa all'investitore in relazione a eventuali accordi di retrocessione.

Il Gruppo, nelle attività preliminari alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o di gestione del Portafoglio, al fine di indicare i servizi bancari adeguati alle esigenze espresse dal Cliente, richiede allo stesso le informazioni necessarie relative alla conoscenza ed esperienza nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento o di servizio, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il Gruppo Banca Intermobiliare accerta che il Cliente abbia una conoscenza adeguata alla comprensione dei rischi derivanti dallo strumento o dal servizio richiesto.

La **Policy di Trasparenza del Gruppo**, in corso di revisione, attua disposizioni applicabili a tutti i prodotti bancari e finanziari oggetto di investimento, e in ogni fase del rapporto tra intermediario e Cliente.

Con l'entrata in vigore della normativa MiFID II e la necessità di nuova rendicontazione ai Clienti in termini di valutazione degli investimenti e dei relativi costi, è stato avviato un processo di revisione della reportistica e della

modulistica. Obiettivo di tale revisione, oltre al recepimento degli obblighi normativi, sarà quello di adottare uno stile di rendicontazione e comunicazione

più chiaro e trasparente nei confronti dei Clienti. Tale processo coinvolgerà nel corso del 2018 tutti i moduli, contratti e rendiconti per la Clientela.

Innovazione prodotti e accessibilità dei servizi

Nel corso del 2017 sono state profondamente riviste le normative interne relative ai Prodotti offerti ai Clienti nel rispetto della normativa MiFID 2 e delle norme previste dai Regulators. A inizio 2018 sono stati emanati la Policy di Product Governance e il Regolamento di Approvazione nuovi prodotti e servizi di gruppo e inserimento in nuovi mercati.

Le **politiche di Product Governance** del Gruppo, in adempimento della Direttiva 2014/65/UE ("MiFID 2"), assicurano il rispetto del principio di tutela e protezione dell'investitore, definendo ruoli e responsabilità nel processo di costruzione dell'offerta commerciale, e le strategie e l'offerta in relazione agli interessi, agli obiettivi e ai profili di rischio della Clientela.

Il Regolamento elenca i principi di processo lato produttore e lato distributore per individuare e aggiornare:

- i target di Clientela dei prodotti;
- la selezione dei prodotti compatibili con le esigenze della Clientela;
- i gruppi di investitori non compatibili con i prodotti offerti;
- la conduzione di analisi di scenario sull'andamento del prodotto;
- la definizione delle strategie distributive, nel rispetto delle regole previste in tema di informativa alla Clientela.

Il **Regolamento di Approvazione nuovi prodotti e servizi di gruppo e inserimento in nuovi mercati** ha lo scopo di disciplinare il processo di approvazione dei nuovi prodotti, servizi, convenzioni e l'inserimento in nuovi mercati identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali a vario titolo coinvolte.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, l'offerta diversificata è stata ulteriormente ampliata con nuovi Asset Management con focus particolare su asset class e mercati più di nicchia o innovativi.

Dopo l'uscita dal Gruppo Veneto Banca e l'internalizzazione dei servizi aziendali precedentemente in outsourcing alla ex capogruppo, sono stati mantenuti tutti i servizi alla Clientela ivi compreso l'Internet Banking.

Inoltre il Gruppo Banca Intermobiliare si sta riposizionando strategicamente fornendo servizi consulenziali ad alto valore aggiunto quale supporto strategico del nuovo modello di business che definisce una rivoluzione dei processi commerciali in adeguamento alle logiche di prodotto più innovative. *Fairness*, *partnership* di eccellenza, *evoluzione specialistica* dei servizi di Corporate Finance e Fiduciari, sono le componenti indispensabili del Wealth Management di nuova generazione su cui il Gruppo ha investito e definito il Piano Industriale 2017-2021. L'offerta è in continua evoluzione e include:

- Servizi per l'Arte ed oggetti di valore;
- Law - Advisory & sales;

- Logistica e deposito;
- Valorizzazione di collezioni aziendali e private;
- Tax & legal;
- Protezione e trasferimento generazionale;
- Corporate Governance e diritto societario nazionale ed internazionale;
- Family Business.

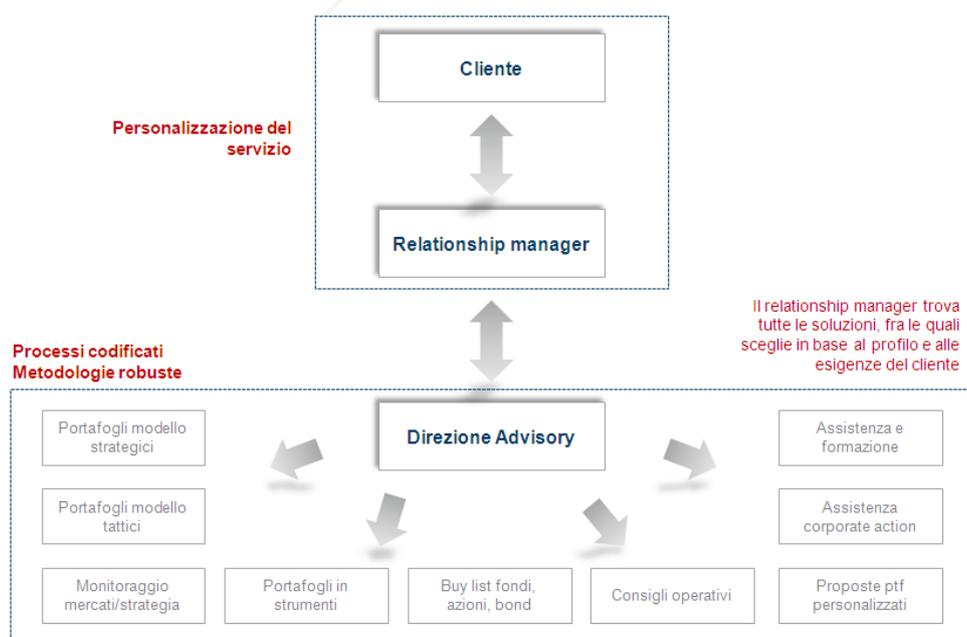
I Servizi del Gruppo relativi a Corporate Finance in ambito IPO & Equity Capital Market e M&A, di BIM Fiduciaria che opera anche in qualità di Trust Company, completano, anche in logica di raccordo, il nuovo paradigma commerciale del Gruppo Banca Intermobiliare.

Nel corso del 2018 verrà avviata dal Gruppo una campagna di Educazione Finanziaria alla Clientela per accrescere maggiormente la consapevolezza degli investitori sulla gestione del patrimonio personale, sulla capacità di scegliere i servizi finanziari più adatti alle proprie esigenze e ai rischi connessi.

Soddisfazione del Cliente: la personalizzazione del servizio

Il **servizio di Consulenza** costituisce il fulcro dell'offerta al Cliente ed è effettuata dai Private Banker per mezzo di "raccomandazioni personalizzate" con l'ausilio della Direzione Advisory, la quale supporta i Private Banker attraverso analisi di mercato e degli strumenti finanziari. Si sviluppa così un costante interscambio di informazioni tra la Direzione Advisory e la Rete Commerciale per fornire al Private Banker un servizio qualificato rispetto agli obiettivi del Cliente, tenendo conto sia del contesto macroeconomico che dell'evoluzione delle condizioni dei mercati finanziari, nonché in relazione alle esigenze e alla propensione al rischio del Cliente.

Il modello di *personalizzazione del servizio* si articola come segue:



Il Gruppo Banca Intermobiliare, forte dell'efficienza nel grado di servizio e dell'elevato standing dei Private Banker in termini di conoscenze e formazione ha

nel tempo creato un discreto grado di *retention* della Clientela *Retail*, la quale si concentra per il 77% nella fascia da oltre i 6 anni nonostante la diminuzione del numero di Clienti rispetto al 2016.

Per ovviare a casi di mancata soddisfazione dei Clienti e conseguenti rischi di reclami, il Gruppo procede con un'analisi precisa e puntale dei reclami e relative cause. La **Policy Gestione reclami** garantisce la corretta, tempestiva ed efficace gestione dei reclami, in quanto consente di mantenere un rapporto di fiducia tra il Cliente e la banca, dimostrare attenzione alle esigenze della Clientela e recepirne gli eventuali motivi di insoddisfazione, in modo da attivare tempestivamente i necessari interventi correttivi ed evitare possibili contenziosi con conseguenti vantaggi economici e reputazionali. Il Gruppo ha attribuito la gestione dei reclami alla Funzione Consulenza Legale e Contenzioso, alla quale è affidata la responsabilità di gestire i reclami in modo conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché gli esposti agli Organi di Vigilanza e i ricorsi agli Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie (ADR) cui Banca Intermobiliare aderisce. La Funzione Consulenza Legale e Contenzioso fornisce indicazioni chiare ed esaustive al reclamante, sia nel caso in cui il reclamo venga accolto, sia quando la lamentela è considerata priva di fondamento.

Tutela della Privacy e gestione responsabile dei dati

Per quanto concerne la tutela della privacy e la gestione responsabile dei dati, il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato il rischio di diffusione di dati sensibili. A tal fine è stato predisposto un attento controllo della sicurezza informatica affiancato da una normativa interna in tema privacy ad oggi in corso di aggiornamento. Il Gruppo garantisce ai Clienti la piena trasparenza di operazioni, servizi bancari e finanziari monitorando i principali indicatori di rischio dei portafogli e adempiendo agli obblighi informativi previsti dalla normativa nei confronti della Clientela. Il Gruppo Banca Intermobiliare, in linea con il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/ 2003), si impegna nel continuo ad attuare gli interventi normativi, organizzativi e tecnologici volti alla tutela della Privacy.

Il **Codice Etico** e la **Policy aziendale sulla Privacy**, in corso di aggiornamento, contengono le norme e le disposizioni per presidiare il tema e in ottica di trasparenza nei confronti dei clienti e dei collaboratori.

Il Gruppo Banca Intermobiliare:

- è responsabile dell'attuazione degli adempimenti normativi;
- provvede alle notificazioni al Garante;
- redige e aggiorna le nomine dei responsabili e degli incaricati, formando tutte le risorse aziendali e fornendo consulenza;
- evade le richieste della Clientela sui propri dati e relativi reclami;
- svolge le verifiche sugli accessi ai dati della Clientela effettuati dagli interessati al trattamento dei dati.

Il Gruppo Banca Intermobiliare non ha ricevuto sanzioni amministrative da parte del Garante nonché si sono registrate perdite o furto di dati dei clienti.

Nel corso del 2018 verrà recepito l'adeguamento normativo del Regolamento europeo n° 679/2016 – General Data Protection Regulation (GDPR) – che entrerà in vigore dal 25 maggio 2018.

Il Gruppo si è dotato inoltre di un'apposita **Policy ICT** (*Information and Communications Technology*) che garantisce il rispetto delle previsioni normative e regolamentari legate all'utilizzo e alla gestione dei sistemi Informativi del Gruppo disciplinando la gestione dei dati e delle informazioni privilegiate o riservate.

Finanza responsabile e investimenti S.R.I.

Symphonia Sgr per l'identificazione dei rischi si basa sul Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (Capitolo III, Titolo V) e successive modifiche e integrazioni, che definisce che le Sgr devono dotarsi di un sistema di gestione del rischio degli OICR gestiti.

La Sgr deve definire, applicare e mantenere disposizioni interne, tecniche di misurazione e procedure per assicurare il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi degli OICR e per verificare il costante rispetto dei limiti e dei divieti sia di natura regolamentare che interna.

La funzione Risk Management controlla e valuta costantemente il rischio delle posizioni in derivati ed il contributo di tali posizioni al profilo di rischio generale del portafoglio, insieme alla rischiosità connessa con l'utilizzo della leva finanziaria.

La Funzione provvede inoltre alla rilevazione dei rischi operativi potenziali (*Self Risk Assessment*) in cui sono evidenziati i principali rischi che le Sgr si trovano ad affrontare nell'ambito della propria operatività, individuando le specifiche attività ritenute maggiormente coinvolte.

La Funzione Risk Management valuta quindi su base qualitativa, insieme ai responsabili di funzione di Symphonia Sgr, la probabilità di manifestazione di perdite legate a rischi operativi, che pur non essendosi realizzate nel passato potrebbero avvenire in futuro. Per questa ragione vengono predisposti e sottoposti ai Responsabili di funzione per individuare possibili rischi, con una stima degli impatti economici e la possibilità di accadimento frutto della valutazione soggettiva dell'intervistato insieme ai presidi di mitigazione dei rischi predisposti.

Risultati ottenuti e Fattori rilevanti

L'analisi della composizione della Clientela del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017 rileva una distribuzione del numero di clienti fortemente concentrata nella categoria privati, che rappresentano il 90% del totale. Il restante 10% è rappresentato da imprese e professionisti.¹⁵

Disclosure 102-6 Mercati serviti

Numero di clienti per tipologia	2017		2016	
Privati	21.729	90%	23.526	91%
Imprese/professionisti	2.493	10%	2.329	9%
TOTALE	24.222	100%	25.855	100%

Il 7% dei clienti del Gruppo Banca Intermobiliare appartiene alla fascia d'età fino ai 35 anni, il 53% ha un'età compresa tra i 36 e i 65 anni e oltre il 40% supera i 65 anni. L'approccio volto all'attenzione al Cliente ha consentito al Gruppo di instaurare rapporti di lungo termine, e di riscontrare una predominanza di clienti con una permanenza superiore agli 11 anni (il 50% dei clienti privati totali).

Numero di clienti privati per età	2017		2016	
Fino a 25 anni	396	2%	424	2%
Da 26 a 30 anni	401	2%	420	2%
Da 31 a 35 anni	547	3%	619	3%
Da 36 a 45 anni	2.041	9%	2.350	10%
Da 46 a 55 anni	4.493	21%	4.957	21%
Da 56 a 65 anni	5.022	23%	5.247	22%
Oltre 65 anni	8.829	41%	9.509	40%
TOTALE	21.729	100%	23.526	100%

Numero di clienti privati per durata rapporto	2017		2016	
Fino a 1 anno	797	4%	2	0%
Da 1 a 5 anni	4.133	19%	4.547	19%
Da 6 a 10 anni	5.893	27%	6.900	29%
Da 11 a 20 anni	10.083	46%	11.167	47%
Oltre 20 anni	823	4%	910	4%
TOTALE	21.729	100%	23.526	100%

¹⁵ I dati riguardano i clienti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

Numero di clienti imprese per durata rapporto	2017		2016	
Fino a 1 anno	534	21%	0	0%
Da 1 a 5 anni	587	24%	703	30%
Da 6 a 10 anni	720	29%	890	38%
Da 11 a 20 anni	588	24%	699	30%
Oltre 20 anni	64	3%	37	2%
TOTALE	2.493	100%	2.329	100%

Numero di clienti imprese per settore	2017		2016	
Attività finanziarie e assicurative	419	17%	540	23%
Costruzioni	320	13%	348	15%
Società immobiliari	243	10%	262	11%
Attività ricreative	118	5%	142	6%
Attività manifatturiere - beni di consumo	116	5%	124	5%
Commercio	97	4%	110	5%
Altri servizi	96	4%	87	4%
Holding e Finanziarie	94	4%	91	4%
Attività manifatturiere - elettronica	67	3%	65	3%
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	58	2%	65	3%
Attività manifatturiere - macchinari, metalli	58	2%	70	3%
Settore chimico, farmaceutico e sanitario	23	1%	29	1%
Servizi di informazione e comunicazione	22	1%	28	1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16	1%	19	1%
Altro	746	30%	349	15%
TOTALE	2.493	100%	2.329	100%

Finanza responsabile e investimenti S.R.I.

Al fine di soddisfare ogni esigenza di gestione patrimoniale e finanziaria dei propri Clienti, Symphonia Sgr completa l'offerta di prodotti di investimento di Banca Intermobiliare grazie a un servizio di Gestione di Portafoglio che permette l'accesso a diverse strategie, stili di gestione e approcci innovativi (investimento tematico, S.R.I.) coniugando il *know-how* interno in *stock* e *bond picking* con la gestione multimanager.

Symphonia Sgr è firmataria del CDP (Carbon Disclosure Project), un'organizzazione no profit internazionale che, con il sostegno dei firmatari, promuove la riduzione delle emissioni e il miglioramento della gestione delle risorse idriche e forestali. Inoltre, è associata al Forum per la Finanza Sostenibile, un'Associazione senza scopo di lucro il cui obiettivo è di aumentare la massa degli asset investiti secondo criteri di responsabilità sociale e di accrescere l'efficacia di questa pratica.

Symphonia Sgr riconosce l'importanza di integrare il tema della sostenibilità verso fattori ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento, nella profonda convinzione che determinate scelte di investimento, più attente alle conseguenze di lungo periodo dei comportamenti aziendali, si traducano in maggiori probabilità di conseguire nel tempo buoni risultati, oltre che in un miglior profilo rischio/rendimento complessivo. In particolare, le soluzioni di investimento comprendono:

- Linee di gestione Futuro Sostenibile (S.R.I.)
- Piani Individuali di Risparmio (P.I.R.)
- Electric Vehicles Revolution, comparto di Symphonia Lux Sicav

Linee di gestione Futuro Sostenibile (S.R.I.)

Le Linee di gestione Futuro Sostenibile sono state create con l'intento di raggiungere obiettivi finanziari di lungo termine coerenti con un sistema di valori condiviso. Le due linee (una azionaria e una obbligazionaria) sono investite in fondi gestiti da società di asset management che si distinguono per un solido *track record* sostenibile e sono riconosciute dal mercato per questa filosofia di gestione. La *due diligence* dei prodotti considera, in aggiunta alle analisi qualitative e quantitative, la robustezza delle analisi ESG (*Environmental, Social, Governance*), la loro integrazione nel processo di investimento, le competenze dei soggetti coinvolti e il grado di impegno delle case di gestione verso tale approccio di investimento, anche attraverso un'eventuale attività di *engagement*. Il portafoglio della linea Obbligazionaria Futuro Sostenibile è costruito attraverso una selezione di fondi che investono in emittenti corporate e governativi con un focus su area Emu e profilo di rischio *investment grade*. Si valuta la struttura di analisi dei criteri ESG utilizzati a seconda che vengano applicati ai singoli paesi per i fondi governativi, o a singole società per i fondi corporate. Sono inoltre inclusi nell'universo investibile fondi dedicati ai *green bond*, strategie sostenibili sui paesi emergenti e strategie ESG sul mondo delle convertibili. La linea Azionaria Futuro Sostenibile presenta un obiettivo di investimento globale, declinato sia attraverso fondi che investono sulle diverse aree geografiche, sia

attraverso fondi tematici che si focalizzano ad esempio sull'ambiente, sull'industrializzazione e urbanizzazione sostenibile e sul capitale umano.

Piani Individuali di Risparmio (P.I.R.)

Symphonia offre due soluzioni d'investimento PIR Compliant che consentono di comporre un portafoglio ottimizzato in base al profilo di rischio e alle aspettative di rendimento del Cliente:

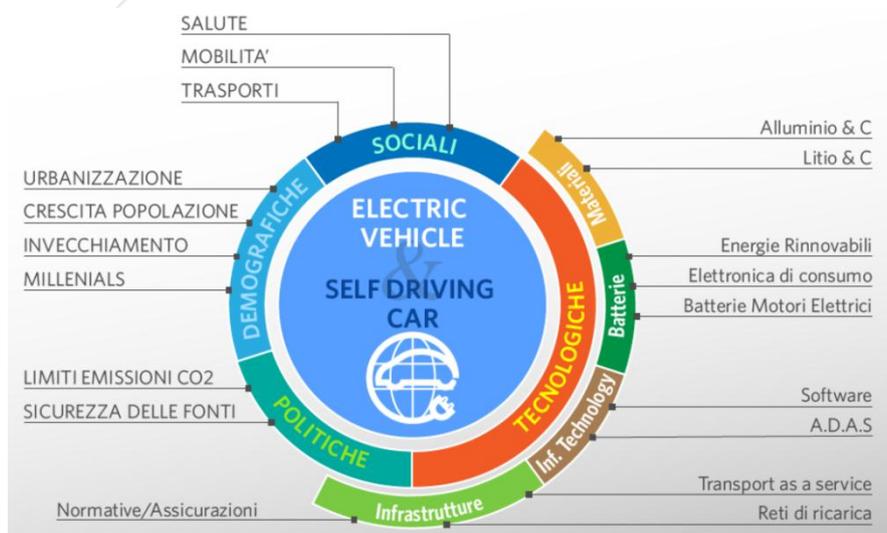
- il fondo Symphonia Azionario Small Cap: si focalizza esclusivamente sul segmento dei titoli azionari small cap italiani, con un'attenzione particolare ai titoli dell'indice FTSE Italia Star. Questo indice assicura un insieme di requisiti di partecipazione, per le società incluse, molto elevati in tema di trasparenza, comunicazione e governance.
- il fondo Symphonia Patrimonio Italia Risparmio (fondo flessibile, max 30% azionario) che punta su diversificazione e contenimento della volatilità con un profilo di rischio medio.

Symphonia Electric Vehicles Revolution

Per contrastare gli effetti del cambiamento climatico in atto, Symphonia ha deciso di creare Symphonia Electric Vehicles Revolution (EVR). La rivoluzione in atto nel settore automobilistico è alla base della scelta effettuata da Symphonia in quanto, accanto al mercato tradizionale, sta crescendo un universo parallelo di nuovi settori ed imprese che rappresentano una nuova ed importante opportunità di investimento.

EVR è un prodotto d'investimento dedicato esclusivamente allo sviluppo dell'auto elettrica, delle self driving car e dei settori ad esse collegati.

EVR si focalizza su società esposte alla crescita del segmento delle auto elettriche e in generale dell'auto del futuro; di conseguenza coinvolge svariati altri settori, dalle energie rinnovabili, alle infrastrutture, ai software, ai nuovi materiali e alla connettività.



Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

Performance nette* YtD	2017		2016	
	Ptf	Benchmark	Ptf	Benchmark
Gestioni collettive				
Symphonia Azionario Small Cap Italia Classe PIR	9,91%	9,42%	Classe aperta nel 2017	
Symphonia Patrimonio Italia Risparmio Classe PIR	0,36%	Non disponibile	Classe aperta nel 2017	
Symphonia Lux - Electric Vehicles Revolution	37,96%	Non disponibile	4,04%	Non disponibile
Gestioni individuali				
Linea Azionaria Futuro Sostenibile	8,21%	6,19%	2,02%	8,24%
Linea Obbligazionaria Futuro Sostenibile	0,06%	0,49%	0,95%	2,48%

*al netto della commissione di gestione



Per ulteriori informazioni si rimanda al sito internet di Symphonia Sgr

L'impegno verso fornitori e partner commerciali

Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare

Partendo dall'Analisi di Materialità il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato la seguente tematica come rilevante nei rapporti con i fornitori e i partner commerciali:

- Gestione responsabile della catena di fornitura

Rischi e politiche connessi alle tematiche

Il nuovo **Modello organizzativo ex D.Lgs. 231-2001** di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. in sostituzione del precedente della ex Capogruppo definisce le Linee di condotta nei rapporti con professionisti e fornitori, con particolare attenzione alla lealtà, alla correttezza, alla trasparenza, al rispetto della legge e dei regolamenti emessi dalle autorità competenti oltre che delle procedure interne relative alla gestione del processo di acquisto.

Il Gruppo si è dotato, a dicembre 2017, di una **Policy Gestione delle spese di gruppo** che definisce le diverse fasi del processo di acquisto e i criteri di selezione dei nuovi fornitori del Gruppo. Inoltre, i Fornitori sono fra i soggetti destinatari del **Codice Etico** del Gruppo, motivo per cui Banca Intermobiliare si impegna a regolarne le relazioni. I fornitori di prodotti, beni e servizi vengono selezionati con obiettività ed imparzialità sulla base dei principi di economicità, efficienza, concorrenza, imparzialità ed indipendenza e alla luce dei preventivi di spesa. L'Ufficio Acquisti deve assicurare nell'individuazione dei subappaltatori e fornitori a cui affidare incarichi che presentano rischi dal punto di vista ambientale, che essi siano in possesso dei requisiti di idoneità, professionalità e serietà necessari all'espletamento di tali attività, in particolare in ordine al possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni/licenze prescritte da normative di legge.

All'inizio del 2017 Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ha predisposto un proprio Albo fornitori, esternalizzando il servizio al Consorzio ABC: la politica di Gestione delle spese prevede la registrazione obbligatoria per tutti i fornitori nell'Albo fornitori o l'accreditamento al momento della stipula del contratto.

Il processo di selezione dei fornitori avviene secondo le seguenti modalità:

1. Gara gestita dall'Ufficio Acquisti ove vengono valutati prezzo, qualità dell'offerta, referenze e rating ABC;
2. Vincoli da servizi in monopolio o da altre scelte di prodotti e servizi;
3. Decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e/o Centro di Responsabilità;
4. Decisioni effettuate in precedenza.

Particolare attenzione è riservata ai subappalti, vietati nei contratti standard salvo particolari eccezioni.

Risultati ottenuti e Fattori rilevanti

Rapporti con i fornitori

Disclosure 102-9 Catena di fornitura

Ripartizione categoria merceologica

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato le seguenti categorie merceologiche e provveduto all'analisi per numero di fornitori e per il rispettivo valore economico.

Categoria merceologica	2017		
	N. Fornitori	Spesa (€/mln)	% Spesa
Spese Professionali ed assicurative	163	8,37	22,96%
Spese di Outsourcing	1	6,35	17,43%
Servizi Informatici	53	5,72	15,70%
Gestione Immobili	117	4,12	11,29%
Spese Pubblicitarie e promozionali	38	0,12	0,32%
Altre Spese	492	11,78	32,31%
Totale	864	36,46	100,00%

Categoria merceologica	2016		
	N. Fornitori	Spesa (€/mln)	% Spesa
Spese Professionali ed assicurative	188	5,71	14,65%
Spese di Outsourcing	1	6,52	16,75%
Servizi Informatici	46	7,34	18,86%
Gestione Immobili	126	4,39	11,28%
Spese Pubblicitarie e promozionali	38	0,33	0,85%
Altre Spese	569	14,64	37,61%
Totale	968	38,94	100,00%

Disclosure 204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali

Il Gruppo Banca Intermobiliare è fortemente legato alla comunità locale dove opera, come si può riscontrare dal 89% degli acquisti totali del Gruppo effettuati presso fornitori locali¹⁶.

¹⁶ Sono considerati "locali" i fornitori italiani.

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

Area geografica	2017		
	N. Fornitori	Spesa (€/mln)	% Spesa
Europa	43	0,74	2,03%
Italia	805	32,47	89,07%
Nord America	16	3,25	8,90%
Totale	864	36,46	100,00%

Area geografica	2016		
	N. Fornitori	Spesa (€/mln)	% Spesa
Europa	43	0,91	2,32%
Italia	904	33,69	86,53%
Nord America	21	4,34	11,15%
Totale	968	38,94	100,00%

Rapporti con Case Terze

Il Gruppo Banca Intermobiliare presenta un'ampia gamma di collocamento di Asset Management con accordi di distribuzione con Symphonia Sgr, società appartenente al Gruppo, e oltre 18 case di investimento terze con un'offerta di circa 2000 prodotti a disposizione della Clientela. Il Gruppo Banca Intermobiliare svolge periodicamente un rigoroso processo di *due diligence* nella selezione e nella scelta dei propri partner e dei prodotti che sono messi a disposizione della Clientela. Qualsiasi scelta viene fatta precedere da una specifica e puntuale analisi sul singolo Asset Management e sui prodotti che esso offre. Sono prese in considerazione unicamente controparti di primario standing internazionale, le quali sono sottoposte ad una valutazione sia reputazionale che di presenza sul mercato finanziario. Un ulteriore elemento considerato ai fini del processo di selezione è la solidità patrimoniale e la continuità di performance nel tempo.

L'impegno verso l'ambiente

Rilevanza per il Gruppo Banca Intermobiliare

I principali impatti ambientali diretti del Gruppo Banca Intermobiliare sono connessi ai consumi di carta, toner, energia e alle emissioni di gas ad effetto serra ad essi collegati.

Partendo dall'Analisi di Materialità il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato le seguenti tematiche come rilevanti in relazione all'ambiente:

- Uso responsabile delle risorse
- Consumi energetici ed emissioni in atmosfera

Rischi e politiche connessi alle tematiche

All'interno del nuovo Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 in sostituzione del precedente della ex Capogruppo sono state identificate alcune tipologie di rischio relative alla prevenzione dei reati ambientali quali:

- Violazione degli obblighi di comunicazione in materia ambientale;
- Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata;
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
- Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha individuato le seguenti aree aziendali a rischio reato:

- Gestione dello smaltimento dei rifiuti;
- Gestione degli immobili a garanzia dei crediti.

Come elemento di presidio dei rischi ambientali sopra indicati il Gruppo ha adottato apposito Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Il Gruppo è attento al rischio relativo allo spreco di risorse. A tal fine sono state adottate delle misure per ridurre gli sprechi energetici, quali ad esempio l'installazione di sensori di presenza all'interno dei servizi per limitare le accensioni delle luci.

Risultati ottenuti e Fattori rilevanti

Uso responsabile dei materiali

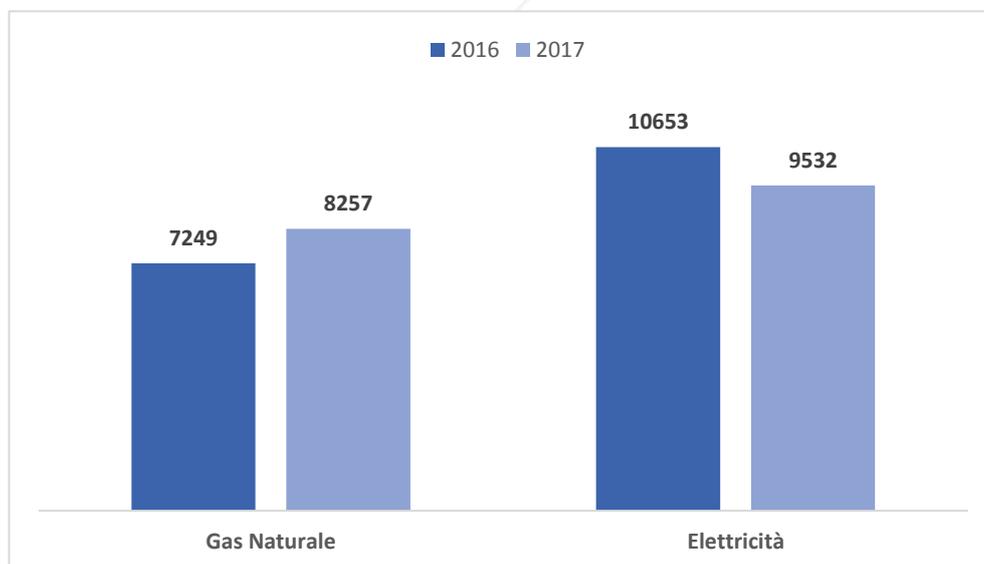
Materiali utilizzati		
Tipo di materiale ¹⁷	2017	2016
Carta corrente per stampa	19,0 ton	10,3 ton
Toner per stampanti laser	500 kg	550 kg

Consumi energetici¹⁸

Disclosure 302-1 Consumi energetici interni all'Organizzazione

A fine 2017, i consumi totali di energia del Gruppo Banca Intermobiliare ammontano a **17.789 GJ**, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (-1%). I consumi principali derivano dall'utilizzo di combustibile non rinnovabile per riscaldamento (gas naturale) ed energia elettrica acquistata. Non sono presenti fonti energetiche rinnovabili.

Consumi energetici per tipologia di fonte (in GJ).



¹⁷ I dati sono stati stimati in proporzione ai volumi acquistati negli anni di riferimento.

¹⁸ I dati relativi ai consumi energetici dell'Organizzazione sono stati in parte oggetto di stima. Nell'esercizio 2018 si provvederà a completare il processo di raccolta e monitoraggio delle informazioni richieste.

Emissioni in atmosfera

Disclosure 305-1 Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)

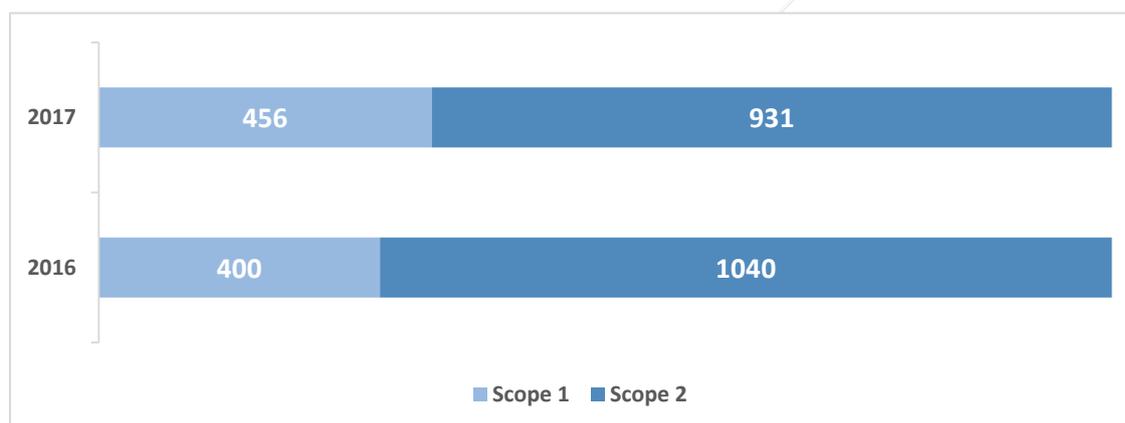
Nel corso del 2017, il Gruppo Banca Intermobiliare ha prodotto **1.387 tonnellate di CO₂ equivalente**¹⁹, in riduzione del 4% rispetto al 2016.

In riferimento alle **emissioni dirette (Scope 1)**, ovvero le emissioni derivanti dai consumi di gas naturale, il dato 2017 risulta essere pari a **456 tonnellate di CO₂ equivalente** in aumento di circa il 14% rispetto al 2016.

Disclosure 305-2 Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)

Le emissioni indirette (*Scope 2*), derivanti dall'acquisto di energia elettrica, hanno registrato una riduzione di circa l'11% e ammontano nel 2017 a **931 tonnellate di CO₂ equivalente**.

Emissioni dirette, *Scope 1*, ed Emissioni indirette, *Scope 2* (in tonnellate di **CO₂ eq.**)



¹⁹ Il dato relativo alle emissioni di Co2 del Gruppo riportato nella presente sezione "emissioni in atmosfera" fa riferimento alle emissioni calcolate con il metodo Location-Based.

I Fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ eq.:

- Energia elettrica Italia: 0,3516 kg CO2eq/kWh - Fonte: Defra17
- Gas naturale: 2,0967 kg CO2eq/m3 - Fonte: Defra17

Allegati

Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità

Tematiche materiali	Area	Perimetro		
		Dove avviene l'impatto ²⁰	Tipologia di impatto	Riconciliazione Topic GRI
<i>Etica ed integrità nella gestione del business</i>	Gestione responsabile del business	Gruppo	Diretto	
<i>Prevenzione della corruzione</i>	Gestione responsabile del business	Gruppo	Diretto	Anticorruzione
<i>Compliance e rapporto con i regulators</i>	Gestione responsabile del business	Gruppo	Diretto	Comportamenti anti-competitivi Compliance ambientale Compliance socio-economica
<i>Sviluppo del Capitale Umano</i>	Responsabilità sociale - Dipendenti	Gruppo	Diretto	Formazione e istruzione
<i>Diversità e pari opportunità</i>	Responsabilità sociale - Dipendenti	Gruppo	Diretto	Diversità e pari opportunità Non discriminazione
<i>Tutela del Capitale Umano</i>	Responsabilità sociale - Dipendenti	Gruppo	Diretto	Occupazione Relazioni industriali Salute e sicurezza sul lavoro
<i>Trasparenza e adeguatezza del portfolio prodotti</i>	Responsabilità sociale - Clienti	Gruppo	Diretto	
<i>Innovazione e accessibilità dei servizi</i>	Responsabilità sociale - Clienti	Gruppo	Diretto	
<i>Soddisfazione del Cliente</i>	Responsabilità sociale - Clienti	Gruppo	Diretto	

²⁰ Nella presente DNF sono riportati esclusivamente gli impatti generati dall'entità facenti capo al Gruppo BIM.

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

<i>Tutela della privacy e gestione responsabile dei dati</i>	Responsabilità sociale - Clienti	Gruppo	Diretto	Privacy dei clienti
<i>Finanza responsabile e investimenti S.R.I.</i>	Responsabilità sociale - Clienti	Gruppo	Diretto; Indiretto	
<i>Gestione responsabile della catena di fornitura</i>	Responsabilità sociale - Catena di fornitura	Gruppo Fornitori e Partner commerciali	Diretto; Indiretto	Pratiche di approvvigionamento Valutazione ambientale dei fornitori Valutazione dei fornitori in materia sociale
<i>Uso responsabile delle risorse</i>	Responsabilità ambientale	Gruppo	Diretto; Indiretto	Materiali
<i>Consumi energetici ed emissioni in atmosfera</i>	Responsabilità ambientale	Gruppo	Diretto; Indiretto	Energia Emissioni

Le Persone del Gruppo Banca Intermobiliare

Disclosure 102-8 Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere

Dipendenti ²¹	2017			2016		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Uomini	250	7	257	270	8	278
Donne	222	16	238	232	20	252
Totale	472	23	495	502	28	530

Dipendenti ²²	2017			2016		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Uomini	51%	1%	52%	51%	2%	52%
Donne	45%	3%	48%	44%	4%	48%
Totale	95%	5%	100%	95%	5%	100%

Private Banker ²³	2017				2016			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Non Dipendente(es. p.iva)	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Non Dipendente(es. p.iva)	Totale
Uomini	83	2	36	121	89	2	43	134
Donne	22	1	5	28	27	0	3	30
Totale	105	3	41	149	116	2	46	164

Private Banker ²⁴	2017				2016			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Non Dipendente(es. p.iva)	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Non Dipendente(es. p.iva)	Totale
Uomini	56%	1%	24%	81%	54%	1%	26%	82%
Donne	15%	1%	3%	19%	16%	0%	2%	18%
Totale	70%	2%	28%	100%	71%	1%	28%	100%

²¹ I dati riportati in questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

²² I dati riportati in questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

²³ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

²⁴ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time						
Full Time / Part Time	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	257	226	483	276	234	510
Part-time	-	12	12	2	18	20
Totale	257	238	495	278	252	530

Numero di persone	2017		2016	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Nord Italia	468	94,5%	494	93,2%
Centro Italia	26	5,3%	25	4,7%
Sud Italia	1	0,2%	11	2,1%
Totale	495	100,0%	530	100,0%

Disclosure 405-1 Diversità dei dipendenti

Suddivisione per categoria professionale e genere

Dipendenti del Gruppo per categoria professionale e genere²⁵						
Numero di persone	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	22	3	25	23	4	27
Quadri direttivi	156	78	234	166	86	252
Restante personale dipendente	79	157	236	89	162	503
Totale	257	238	495	278	252	530

Private Banker del Gruppo per categoria professionale e genere²⁶						
Numero di persone	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	6	1	7
Quadri direttivi	76	22	98	80	25	105
Restante personale dipendente	4	1	5	5	1	6
Non dipendente (es. P.Iva)	36	5	41	43	3	46
Totale	121	28	149	134	30	164

²⁵ I dati riportati in questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

²⁶ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

Suddivisione per categoria professionale e fascia d'età

Dipendenti del Gruppo per categoria professionale e fascia di età ²⁷								
Numero di persone	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	12	13	25	0	16	11	27
Quadri direttivi	0	132	102	234	1	155	96	252
Restante personale dipendente	22	199	15	236	24	212	15	251
Totale	22	343	130	495	25	383	122	530

Private Banker del Gruppo per categoria professionale e fascia di età ²⁸								
Numero di persone	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	3	5	0	3	4	7
Quadri direttivi	0	39	59	98	1	43	61	105
Restante personale dipendente	0	5	0	5	1	5	0	6
Non dipendente (es. p.iva)	1	7	33	41	1	8	37	46
Totale	1	53	95	149	3	59	102	164

²⁷ I dati riportati in questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

²⁸ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

Disclosure 202-2 Proporzione dei senior manager assunti nella comunità locale²⁹

Management assunto localmente						
Sede di Torino, Direzione Generale						
Numero di persone	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali organizzazione	22	3	25	23	4	27
Dirigenti assunti localmente	14	2	16	14	3	17
Percentuale di management assunto localmente	64%	67%	64%	61%	75%	63%

Disclosure 102-41 Accordi collettivi di contrattazione

Percentuale del numero totale dei Private Banker coperti da accordi di contrattazione collettiva		
Numero persone	2017	2016
Totale Private Banker	149	165
Numero Private Banker con accordi di contrattazione collettiva	108	119
Percentuale Totale	72%	72%

²⁹ Si intendono i "Dirigenti" assunti presso la sede di Torino.

Disclosure 401-1 Nuovi assunti e turnover del personale

	Entrate Dipendenti ³⁰							
	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	1	11	12	24	3	2	5	10
Donne	6	5	4	15	1	6	0	7
Totale	7	16	16	39	4	8	5	17

	Entrate Private Banker ³¹							
	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0	7	5	12	1	1	3	5
Donne	0	1	2	3	0	0	0	0
Totale	0	8	7	15	1	1	3	5

	Uscite dipendenti ³²							
	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0	24	21	45	0	25	20	45
Donne	2	22	5	29	4	16	3	23
Totale	2	46	26	74	4	41	23	68

	Uscite Private Banker ³³							
	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0	12	13	25	0	12	16	28
Donne	0	3	4	7	0	4	1	5
Totale	0	15	17	32	0	16	17	33

³⁰ I dati riferiti a questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

³¹ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

³² I dati riferiti a questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

³³ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

Dipendenti ³⁴	Tasso di nuove assunzioni e turnover per genere							
	2017				2016			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Uomini	24	9,34%	45	17,51%	10	3,60%	45	16,19%
Donne	15	6,30%	29	12,18%	7	2,78%	23	9,13%
<i>Totale</i>	39	7,88%	74	14,95%	17	3,09%	68	12,36%

Dipendenti ³⁵	Tasso di nuove assunzioni e turnover per età							
	2017				2016			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
< 30 anni	7	31,82%	2	9,09%	4	14,81%	4	14,81%
30 - 50 anni	16	4,66%	46	13,41%	8	2,04%	41	10,43%
> 50 anni	16	12,31%	26	20,00%	5	3,85%	23	17,69%
<i>Totale</i>	39	7,88%	74	14,95%	17	3,09%	68	12,36%

Private Banker ³⁶	Tasso di nuove assunzioni e turnover per genere							
	2017				2016			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Uomini	12	9,92%	25	20,66%	5	3,73%	28	20,90%
Donne	3	10,71%	7	25,00%	0	0,00%	5	3,73%
<i>Totale</i>	15	10,07%	32	21,48%	5	3,05%	33	20,12%

Private Banker ³⁷	Tasso di nuove assunzioni e turnover per età							
	2017				2016			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
< 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	1	33,33%	0	0,00%
30 - 50 anni	8	15,09%	15	28,30%	1	1,69%	16	27,12%
> 50 anni	7	7,37%	17	17,89%	3	2,94%	17	16,67%
<i>Totale</i>	15	10,07%	32	21,48%	5	3,05%	33	20,12%

³⁴ I dati riferiti a questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

³⁵ I dati riferiti a questa tabella includono anche i private banker dipendenti.

³⁶ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

³⁷ I dati riportati in questa tabella includono i private banker dipendenti e non.

L'impegno verso i Clienti

Reclami³⁸

Banca Intermobiliare

Numero di reclami per servizio	2017	2016
Reclami servizi bancari	27	25
Reclami servizi di investimento e assicurativi	20	71
Totale	47	96

Numero di reclami per motivo	2017	2016
Merito di credito e simili	6	-
Frodi e smarrimenti	1	1
Esecuzione operazioni	16	34
Condizioni	6	2
Comunicazioni ed informazioni al Cliente	6	19
Applicazione delle condizioni	3	13
Segnalazione a centrale rischi	-	1
Altro	9	26
Totale	47	96

Symphonia Sgr

Numero di reclami ricevuti	2017	2016
Totale	4	2

Non sussistono reclami nel periodo 2016 - 2017 per le società Bim Fiduciaria, Bim Immobiliare e Bim Insurance Broker.

³⁸ Nel 2017 è pervenuto un minor numero di reclami rispetto al 2016 per la risoluzione della situazione relativa alle azioni Veneto Banca.

Finanza responsabile e investimenti S.R.I.

Asset under Management Symphonia e Investimenti Sostenibili

€/mln	2017		2016	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Symphonia Sgr	2.834	100%	3.652	100%
di cui Investimenti Sostenibili	222	7,83%	48	1,32%

Dati di sintesi dei prodotti sostenibili

€/mln	2017	2016
	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Gestioni collettive		
Symphonia Azionario Small Cap Italia Classe PIR	32,1	Classe aperta nel 2017
Symphonia Patrimonio Italia Risparmio Classe PIR	22,8	Classe aperta nel 2017
Symphonia Lux - Electric Vehicles Revolution	142,7	16,6
Gestioni individuali	Patrimonio totale in linea	Patrimonio totale in linea
Linea Azionaria Futuro Sostenibile	10,3	13,6
Linea Obbligazionaria Futuro Sostenibile	14,1	17,9

L'impegno verso l'ambiente

Disclosures 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

Consumi di energia					
Tipologia	Unità di misura	2017		2016	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Riscaldamento					
Gas Naturale	m ³	217.292	8.257	190.770	7.249
Energia Elettrica					
Energia Elettrica acquistata	kWh	2.647.640	9.532	2.959.230	10.653

Consumi di energia totali			
Consumi di energia	Unità di misura	2017	2016
		Totale	Totale
Gas Naturale	GJ	8.257	7.249
Energia elettrica acquistata	GJ	9.532	10.653
Totale	GJ	17.789	17.902

305 -1 / 305 - 2 Emissione dirette e indirette di Gas ad effetto serra

Scope	Unità di misura	2017	2016
Scope 1	Tonnellate CO ₂ eq.	456	400
Scope 2	Tonnellate CO ₂ eq.	931	1.040
Totale	Tonnellate CO₂ eq.	1.387	1.440

Emissioni Scope 2 (2017)	
Metodo Location based	Metodo Market based
Tonnellate CO ₂ eq.	Tonnellate CO ₂ eq
931	1.247

Fattori di emissione elettricità "Location based"		
Paese	kg CO ₂ eq/kWh	Fonte
Italia	0,3516	Defra17
Fattori di emissione elettricità "Market based"		
Paese	kg CO ₂ eq/kWh	
Italia	0,471	AIB - 2016 European Residual Mix
Fattori di emissione gas naturale		
Paese	kg CO ₂ eq/m ³	Fonte
Italia	2,0967	Defra17

Indice dei contenuti GRI

Indicatori GRI- Standards	Descrizione	Pagine	Omission
GENERAL STANDARD DISCLOSURE			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione.	1	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	14	
102-3	Sede principale.	Via Gramsci, 7 - Torino	
102-4	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità.	14	
102-5	Assetto proprietario e forma legale.	18	
102-6	Mercati serviti.	46	
102-7	Dimensione dell'organizzazione.	15, 36	
102-8	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.	36, 60-61	
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione.	52	
102-10	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.	6-8; 17-18	
102-13	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.	12	
Strategia			
102-14	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.	4	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.	16, 29	
102-17	Meccanismi per la comunicazione di criticità in materia di comportamento contrario all'etica e all'integrità dell'Organizzazione.	Nel periodo di riferimento (anni 2016 e 2017) non si è avuto riscontro di alcuna segnalazione di <i>whistleblowing</i> .	
Governance			

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

102-18	Struttura di governo dell'organizzazione.	22-24
102-22	Composizione del più alto organo di governo.	22-23
102-23	Ruolo esecutivo o meno del Presidente.	22
102-24	Descrizione dei processi di selezione e nomina dei componenti del più alto organo di governo.	22-25
102-25	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse.	22-25
102-35	Politiche di remunerazione.	23; 37
Stakeholder engagement		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.	10
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	64
102-42	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere.	9-11
102-43	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione.	9-11
102-44	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi.	9-13; 58-59
Pratica di reporting		
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.	6; 15
102-46	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni.	6-8
102-47	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.	9-13; 58-59
102-50	Periodo di rendicontazione.	6-8
102-52	Periodicità di rendicontazione.	6-8
102-53	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio.	6-8
102-54	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standard prescelta dall'organizzazione.	6-8
102-55	GRI context index.	70-78

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

102-56	Assurance esterna del report.	79
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE		
CATEGORIA: ECONOMICA		
PRESENZA SUL MERCATO		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	32
Presenza sul mercato		
202-2	Percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	64
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	51; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	51
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	51
Pratiche di approvvigionamento		
204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali.	52
ANTICORRUZIONE		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	29-31; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	29-31
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	29-31
Anticorruzione		
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure sull'anti-corruzione.	31; nel corso del 2017 non è stata erogata ai membri del Cda formazione specifica su policy e procedure sull'anticorruzione.
205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni prese.	Nel corso del 2017 non si sono verificati episodi di corruzione.
COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI		
Management approach		

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	29-31; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	29-31
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	29-31
Comportamenti anti-competitivi		
206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti.	Nel periodo di riferimento nessuna azione legale riguardante comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione antifrode e monopolistica è stata intentata contro la Banca.
CATEGORIA: AMBIENTALE		
MATERIALI		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	55; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	55
103-3	Valutazione sull'approccio del management	55
Materiali		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	56
ENERGIA		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	55; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	55
103-3	Valutazione sull'approccio del management	55
Energia		
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione.	56
EMISSIONI		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	55; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	55
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	55
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1).	57
305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2).	57

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

COMPLIANCE AMBIENTALE		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	e 55; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	55
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	55
Compliance ambientale		
307-1	Valore delle multe e numero delle sanzioni per violazione di leggi e regolamenti in materia.	Nel periodo di riferimento il Gruppo Banca Intermobiliare non ha ricevuto sanzioni monetarie né non monetarie associate a non-compliance con leggi e regolamenti ambientali.
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	e 51; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	51
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	51
Valutazione ambientale dei fornitori		
308-1	Percentuale di nuovi fornitori valutati in base alla relativa implementazione di criteri ambientali.	Non sono formalizzate policy di Gruppo di valutazione dei fornitori sulla base di criteri ambientali.
CATEGORIA: SOCIALE		
OCCUPAZIONE		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	e 32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione management. sull'approccio del	32-33
Occupazione		
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale.	65-66
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time a termine.	e 38
RELAZIONI INDUSTRIALI		
Management approach		

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	32-33

Relazioni industriali

402-1	Periodi minimi di preavviso per cambiamenti nelle attività, inclusa l'eventuale specifica nei relativi contratti collettivi di lavoro.	Per modifiche operative il cui impatto sulla vita del lavoratore è tangibile vengono rispettati i tempi di preavviso previsti dal CCNL per le diverse tipologie di intervento; qualora non vi siano ricadute di natura logistico sulla vita del dipendente possono essere applicati tempi di preavviso più contenuti, concordati con i diversi attori (Responsabili di provenienza e di destinazione).
--------------	--	--

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Management approach

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	32-33

Salute e sicurezza sul lavoro

403-2	Percentuale di infortuni e infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere.	40
--------------	---	----

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Management approach

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	32-33

Formazione e istruzione

404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.	36; 39
404-3	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria.	37

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	32-33
Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.	23; 62
NON DISCRIMINAZIONE		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	32-33; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	32-33
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	32-33
Non discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese.	Non si sono verificati episodi di discriminazione o molestie nel corso del 2016 e del 2017.
VALUTAZIONE DEI FORNITORI IN MATERIA SOCIALE		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	51; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	51
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	51
Valutazione dei fornitori in materia sociale		
414-1	Nuovi fornitori valutati in base a criteri sociali.	Non sono formalizzate policy di Gruppo di valutazione dei fornitori sulla base di criteri sociali
PRIVACY DEI CLIENTI		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	41-45; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	41-45
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	41-45
Privacy dei clienti		

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

418-1	Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti.	Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni inerenti violazioni del Codice Privacy e né ricorsi da parte del Garante.
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	29-31; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	29-31
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	29-31
Compliance socio-economica		
419-1	Valore delle multe e numero delle sanzioni per violazione di leggi e regolamenti in ambito economico e sociale.	Per i processi sanzionatori a seguito delle verifiche ispettive Consob, si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2017.
Etica e Integrità nella Gestione del Business		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	29-31; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	29-31
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	29-31
Trasparenza e adeguatezza del portafoglio prodotti		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	41-45; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	41-45
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	41-45
Innovazione e accessibilità dei servizi		
Management approach		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	41-45; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.	41-45
103-3	Valutazione sull'approccio del management.	41-45
Soddisfazione del Cliente		
Management approach		

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	e	41-45; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e caratteristiche.	relative	41-45
103-3	Valutazione management.	sull'approccio del	41-45

Finanza responsabile e Investimenti S.R.I.

Management approach

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.	e	41-45; 58-59
103-2	Informazioni generali sull'approccio del management e caratteristiche.	relative	41-45
103-3	Valutazione management.	sull'approccio del	41-45

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo Banca Intermobiliare" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Intermobiliare.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e con il personale di Symphonia SGR S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e Symphonia SGR S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Intermobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 5 aprile 2018